

Scuola Secondaria di 1° grado
Liceo Classico - Liceo Scienze Umane opzione economico sociale (LES) / Paritari

PTOF

A.S. 2019-2022

Scuola secondaria di I grado

[Finalità dell'Istituto](#)

[Caratteristiche dell'Istituto](#)

[Scuola Cattolica Salesiana](#)

[Proposta educativa](#)

[La Relazione educativa](#)

[La comunità religiosa](#)

[I Docenti](#)

[I Genitori](#)

[Gli Studenti](#)

[Le figure di riferimento](#)

[Il Direttore](#)

[Il Coordinatore Didattico](#)

[I Catechisti e l'Equipe educativa](#)

[Il Coordinatore di classe](#)

[Il Collaboratore Vicario del Coordinatore Didattico](#)

[Il responsabile della segreteria](#)

[L'economista](#)

[Coordinatore delle attività amministrative](#)

[Gli Animatori](#)

[I volontari](#)

[Responsabile BES](#)

[I volontari del Servizio Civile](#)

[Capi dipartimento](#)

[Commissione continuità](#)

[Associazioni Ex Allievi](#)

[Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI](#)

[La didattica](#)

[Il tempo scuola](#)

[Attività didattiche](#)

[Attività Formative ed Educative](#)

[La progettazione didattica](#)

[Processi di Insegnamento e Apprendimento](#)

[Scala Docimologica di valutazione](#)

[Valutazione del comportamento](#)

[Gli Organi Collegiali](#)

[Il Consiglio di Istituto](#)

[Il Collegio dei Docenti](#)

[Il Consiglio di Classe](#)

[Organigramma e mansioni](#)

[Responsabili viaggi di istruzione e uscite didattiche](#)

[Gruppo GLI](#)

[Comitato valutazione](#)

[Responsabile dell'offerta formativa pomeridiana](#)

[Addetto stampa](#)

[Tecnico digitale](#)

[Animatore digitale](#)

[Reti di Scuole](#)

[Viaggi di Istruzione e visite guidate](#)

[Conferenze](#)

[Educazione alla fede](#)

[Educazione alla salute e alla convivenza civile](#)

[Attività extradidattiche](#)

[Attività estive](#)

[Il personale](#)

[Risorse economiche e finanziarie](#)

[Immobili, strutture e attrezzature](#)

[Centro Culturale "Don Bernini"](#)

[Servizio mensa](#)

[Videosorveglianza](#)

[Principi generali](#)

[Art.1 Rispetto delle norme](#)

[Art.2 Approvazione e modifiche](#)

[Art.3 Informazione](#)

[Art.4 Attività integrative](#)

[Art.5 Riservatezza](#)

[Art.6 Responsabilità](#)

[Art.7 Infrazioni e Sanzioni](#)

[Art.8 Ingresso e Orari](#)

[Art.9 Uscite anticipate](#)

[Art.10 Assenze](#)

[Art.11 Lezione](#)

[Art.12 Verifiche e Valutazioni](#)

[Art.13 Intervallo](#)

[Art.14 Carichi di lavoro](#)

[Art.15 Disciplina ed eventuali sanzioni](#)

[Art.16 Il Procedimento Disciplinare](#)

[Art.17 Organo di Garanzia e impugnazioni](#)

[Art.18 Infortuni](#)

[Art.19 Norme di vita scolastica](#)

[Art.20 Comportamento](#)

[Art.21 Altre norme](#)

[Art.22 Regolamento per l'uso delle tecnologie e degli strumenti informatici dentro e fuori dall'aula](#)

[Art.23 Regolamento per l'accesso ai laboratori extra-didattici e allo studio serale assistito](#)

[Art.24 Comunicazioni scuola-famiglia](#)

[Art.25 Genitori](#)

[Art.26 Note contrattuali e amministrative](#)

[Tabella delle sanzioni](#)

[Principi generali](#)

[Uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione e viaggi connessi ad attività sportive](#)

[Competenze e procedure](#)

[Destinazione](#)

[Durata dei viaggi e periodi di effettuazione](#)

[Accompagnatori](#)

[Destinatari](#)

[Norme di comportamento dei partecipanti](#)

[Costi e pagamenti](#)

[Organizzazione](#)

[Responsabilità](#)

[Principi generali](#)

[Finalità](#)

[Frequenza, abbigliamento e norme igienico-sanitarie](#)

[Informazioni sullo stato di salute](#)

[Spostamenti](#)

[Uso palestre e attrezzature](#)

[Sorveglianza](#)

[Utilizzo spogliatoi](#)

[Malori e infortuni](#)

[Esoneri](#)

[Altre attività](#)

[Documento programmatico del Dipartimento Linguistico](#)

[Premesse](#)

[Finalità e Obiettivi del Dipartimento](#)

[Modalità di lavoro](#)

[Attività che gli studenti svolgono durante l'interazione didattica](#)

[Strumenti di lavoro](#)

[Metodologie didattiche](#)

[Attività pluridisciplinari ed extracurricolari pertinenti la didattica disciplinari](#)

[Didattica disciplinare relativa al recupero/sostegno](#)

[Verifica e valutazioni](#)

[Soglia di sufficienza](#)

[Griglie di valutazione](#)

[Programmazioni didattico-educative](#)

[Documento programmatico del Dipartimento Umanistico](#)

[Premesse](#)

[Finalità e obiettivi di dipartimento](#)

[Modalità di lavoro](#)

[Metodologie didattiche](#)

[Attività pluridisciplinari ed extracurricolari pertinenti la didattica disciplinare](#)

[Strumenti di lavoro](#)

[Valutazione](#)

[Modalità e tipologia di verifica](#)

[Documento programmatico del Dipartimento Scientifico](#)

[Premesse](#)

[Risultati attesi](#)

[Attività e metodologie di lavoro](#)

Linee di indirizzo per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

Il Coordinatore Didattico, in riferimento a quanto specificato nel comma 14.4 della Legge 107/15, che prevede che il Dirigente Scolastico (nella fattispecie il Coordinatore Didattico) definisca gli "indirizzi per le attività delle scuole e le scelte di gestione e di amministrazione", in base ai quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV, nonché delle specifiche finalità della nostra scuola, fornisce le seguenti indicazioni per l'elaborazione del PTOF 2019-2022.

L'Istituto Salesiano Don Bosco si propone la formazione della persona attraverso l'incontro con il patrimonio culturale, umanistico e scientifico, sotto forma di assimilazione, confronto critico, rielaborazione e inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale. La Scuola Salesiana intende realizzare un'educazione che promuova in senso cristiano la maturazione del ragazzo/a aiutandolo/a ad operare scelte responsabili e a vivere la propria libertà come conquista. Non è quindi una scelta "neutra", con intendimenti generici, ma "luogo" di istruzione e di educazione in cui la proposta cristiana viene privilegiata non solo come ipotesi di ricerca, ma anche come prassi di vita.

Il "Don Bosco" a Borgomanero è Una casa tra le case per questo i rapporti dell'Istituto con lo scenario territoriale ed internazionale sono costanti e proficui, finalizzati a:

- favorire le iniziative di orientamento scolastico e professionale per gli alunni del terzo anno;
- favorire la relazione interculturale in chiave europea attraverso gli scambi culturali;
- favorire i contatti con gli istituti secondari, con gli Enti e le Associazioni culturali e morali, con le ONLUS presenti sul territorio.

La missione che il Don Bosco si propone, è dunque quella di educare ad una coscienza civile attenta ai valori della solidarietà, della pace, della tolleranza, nel formare "buoni cristiani e onesti cittadini", contribuendo alla costruzione di una società più giusta ed umana, non soltanto attraverso la formazione del singolo, ma anche attraverso il confronto sui problemi che la società pone.

La nostra scuola si propone di raggiungere le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo tramandato da don Bosco nel suo Sistema Preventivo fondato su "ragione, religione e amorevolezza".

Nel Piano dovranno essere indicati in modo chiaro:

- L'identità culturale e progettuale dell'Istituto
- La Comunità educativa (caratteristiche specifiche, componenti...)
- La priorità, i traguardi e gli obiettivi dell'Istituto
- Le scelte di gestione; le figure di riferimento: ruoli e funzioni
- Le strutture di partecipazione
- La progettazione (profili e percorsi formativi; la progettazione didattica)
- Il corso di studio
- La prevenzione dell'insuccesso: strategie attivate
- L'integrazione e l'inclusione degli studenti in situazioni di svantaggio
- L'orientamento scolastico e professionale
- Criteri e strumenti per la valutazione degli allievi

- L'aggiornamento e la formazione dei Docenti
- La scuola digitale
- Le Priorità formative

In coerenza con l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, con la progettazione formativa, con il cammino di educazione integrale, le priorità formative individuate riguarderanno in particolare i seguenti settori:

- attività volte ad abilitare gli studenti alla conoscenza ed all'uso delle lingue straniere conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali (DELE Livello A2/B1 per il 100% degli alunni partecipanti al corso di preparazione)
- attività volte a migliorare le Competenze Chiave indicate dal parlamento Europeo con una particolare attenzione alla competenza *Imparare ad imparare*: per sviluppare competenza si elaborerà un progetto ad hoc nel PdM
- attività volte al miglioramento ed al potenziamento delle capacità logiche degli studenti
- attività mirate al raggiungimento dell'autonomia nel percorso di apprendimento
- attività di recupero delle carenze formative, delle attività di rimotivazione allo studio, delle azioni orientative in uscita
- attività volte alla formazione di un gruppo famiglie "Pastorale Familiare" per un cammino di formazione cristiana e salesiana della comunità educante
- nuovo monitoraggio sulle prove INVALSI
- attuazione del progetto "gentle nudge", spinta gentile, ovvero indurre i soggetti ad assumere comportamenti positivi (alimentazione, spostamenti all'interno della scuola ecc...)
- attività volte alla salute e al benessere a partire dalla qualità dell'alimentazione fino alla pratica sportiva
- attività volte alla partecipazione alla Salesianità, attraverso la traduzione operativa del PEPS, con momenti di formazione docenti, ritiri ecc.
- sviluppo di progettualità a livello nazionale

Per il corrente anno scolastico, si proporranno attività volte all'aggiornamento dei docenti inerenti l'utilizzo delle nuove metodologie di apprendimento, di formazione in materia di sicurezza (D.L. 9 aprile 2008, art. 7, comma 2, D.L. 81/08) , attività di formazione per Coordinatori di Classe, aggiornamento riguardo alle innovazioni introdotte dalla normativa sui BES e coprogettazione attività didattiche innovative. Uno spazio rilevante della formazione sarà dedicato al Team Leader nella gestione dei gruppi di lavoro.

Borgomanero, 22 ottobre 2019

Premessa

La Scuola Secondaria di I grado del Collegio Don Bosco di Borgomanero, conformemente alle leggi, con il presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), intende dare risposta alla domanda educativa dei ragazzi e dei genitori, secondo il nostro Progetto Educativo Pastorale Salesiano (PEPS), in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000, del DPR n. 275/1999 (articoli 3 e 8), della CM n.8 dell'11/01/2000 e della legge n.107/2015.

Il Piano dell'offerta formativa è stato elaborato in riferimento ai criteri guida della proposta culturale e antropologica del Progetto Educativo dell'Istituto e consente la flessibilità dell'offerta stessa centrata sulla domanda dei genitori e degli alunni, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della legge 59/1997 articolo 21.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola Media di I grado "Don Bosco di Borgomanero (NO), è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Il Collegio stabilisce di apportare le opportune integrazioni al PTOF, procedendo ad eventuali aggiunte e/o modifiche che, come prevede il comma 12 dell'art.1 della legge 107 vanno approvate annualmente entro il mese di ottobre.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte organizzative definite dal Coordinatore Didattico (con proprio atto di indirizzo che si allega al Piano) ed approvato dal Consiglio di Istituto del 19 ottobre 2016.

Il presente Piano, dopo la presentazione della scuola, dell'identità culturale e progettuale, della comunità educativa, riporta anche le risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il PTOF verrà pubblicato sul sito della Scuola e sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

1. STORIA DELL'ISTITUTO

- 1908** Il salesiano don Giuseppe Tacca dà il via all'opera educativa secondo il metodo di Don Bosco nella conduzione del collegio civico "Manzoni"
- 1912** Costituzione della prima comunità salesiana con l'intervento del Rettore Generale don Paolo Albera, secondo successore di Don Bosco
- 1929** Inaugurazione del nuovo istituto
- 1932** Convenzione con il Comune per la trasformazione del Collegio da convitto in Istituto Tecnico Inferiore
- 1950** Riconoscimento legale del Liceo Classico (iniziato nel 1945)
- 1981** Apertura del Liceo Classico alle ragazze
- 1987** Apertura della Scuola Media alle ragazze
- 1996** Apertura della sperimentazione del Liceo Linguistico Europeo e del Liceo Classico potenziato
- 1999** Don Bosco su Internet; Il Liceo Classico e il Liceo Linguistico ottengono la parità.
- 2010** Riforma delle Scuole Secondarie di secondo grado: il Liceo Linguistico Europeo viene sostituito dall'analogo corso denominato Liceo delle Scienze Umane
- 2012** Le Google Apps for Education segnano una svolta didattica e aprono alla formazione professionale su una piattaforma digitale
- 2014** Il don Bosco e la didattica si attrezzano e si adeguano a un orizzonte digitale
- 2015** Progetto Erasmus e attivazione del Registro on-line
- 2016** Recepimento delle indicazioni della legge 107/2015 "La Buona Scuola"; riorganizzazione degli spazi didattici con predisposizione di aule per disciplina, layout a isole per l'apprendimento cooperativo e ampliamento dell'offerta formativa.
- 2017** Introduzione della sezione "digitale sperimentale".
- 2019** Completamento arredi scolastici per spazi di apprendimento innovativi

2. IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

2.1. Finalità dell'Istituto

Come scuola, l'Istituto Don Bosco si propone la formazione della persona attraverso l'incontro con il patrimonio culturale, umanistico e scientifico, sotto forma di assimilazione, confronto critico, rielaborazione e inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale.

La Scuola Salesiana intende realizzare un'educazione che promuova in senso cristiano la maturazione del ragazzo/a aiutandolo/a ad operare scelte responsabili e a vivere la propria libertà come conquista. Non è quindi una scelta "neutra", con intendimenti generici, ma "luogo" di istruzione e di educazione in cui la proposta cristiana viene privilegiata non solo come ipotesi di ricerca, ma anche come prassi di vita.

Il "Don Bosco" a Borgomanero è Una casa tra le case: per questo i rapporti dell'istituto col territorio sono costanti e proficui, finalizzati a:

favorire le iniziative di orientamento scolastico e professionale;
creare sinergie con il mondo del lavoro per la realizzazione di stages formativi;
intensificare i contatti con gli istituti secondari presenti localmente;
intensificare i contatti con le strutture universitarie, soprattutto con le sedi di recente formazione decentrate sul territorio (Castellanza, Novara, Verbania, Vercelli).

Il Don Bosco si propone di educare ad una coscienza civile attenta ai valori della solidarietà, della pace, della tolleranza, nel formare "buoni cristiani e onesti cittadini", contribuendo alla costruzione di una società più giusta ed umana, non soltanto attraverso la formazione del singolo, ma anche attraverso il confronto sui problemi che la società pone. La nostra scuola si propone di raggiungere le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo tramandato da don Bosco nel suo Sistema Preventivo fondato su "ragione, religione e amorevolezza".

2.2. Caratteristiche dell'Istituto

L'Istituto Salesiano Don Bosco è una scuola paritaria così articolata:

- Scuola Secondaria di 1° grado
- Liceo Classico con sperimentazione
- Liceo delle Scienze Umane con opzione economico sociale (LES)

L'offerta formativa elaborata ha le seguenti caratteristiche:

- privilegia l'aspetto educativo su quello meramente informativo: gli obiettivi educativi sono lo sfondo esistenziale e culturale in cui si iscrivono tutti gli altri obiettivi formativi, compresi gli stessi obiettivi didattici;
- riflette pedagogicamente sulle modalità di trasmissione della cultura e sui rischi di dipendenza che comporta;
- cura la serietà professionale, qualificando e aggiornando il personale;
- si propone di orientare i giovani verso il loro progetto di vita.

2.3. Scuola Cattolica Salesiana

L'Istituto imposta la sua attività alla luce della visione cristiana della realtà, di cui Gesù Cristo è il centro. In essa i principi evangelici diventano motivazioni interiori, ispirano la

metodologia educativa e definiscono le mete finali; ripensa il messaggio evangelico, accettando l'impatto del linguaggio e gli interrogativi che la cultura pone, finalizzandola alla trasmissione di valori di vita. La scuola salesiana diventa una famiglia quando tutti si sentono accolti e responsabili del bene comune in un clima di stima e fiducia orientato alla comprensione ed al dialogo.

2.4. Proposta educativa

Ai ragazzi e ai giovani che frequentano la scuola media la comunità educativa propone un cammino di educazione integrale che:

- parte dalle loro domande esplicite di cultura generale e di qualifiche professionali e punta sulla qualità dell'offerta, nel confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali e, soprattutto, europee;
- sviluppa la dimensione affettiva, sociale e politica in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale e per un progresso integrale del giovane;
- promuove l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- conduce i giovani a maturare solide convinzioni e a rendersi gradualmente responsabili delle loro scelte nel delicato processo di crescita della loro umanità nella fede;
- guida progressivamente alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana e ad assumerlo con consapevolezza. Il giovane impara così ad esprimere un modo nuovo di essere credente nel mondo e ad organizzare la vita attorno ad alcune percezioni di fede, scelte di valori e atteggiamenti evangelici: vive una spiritualità.

Gli educatori si impegnano soprattutto per promuovere la crescita personale verso un'esperienza di vita pienamente umana attraverso l'incontro con Gesù Cristo, uomo perfetto, che porta a scoprire in Lui il senso dell'esistenza umana, individuale e sociale.

All'interno delle aree del cammino di educazione integrale, gli educatori tracciano profili e percorsi o itinerari educativi pastorali specifici della scuola in base alle diverse articolazioni.

Nella definizione del profilo formativo dell'alunno, le conoscenze e gli obiettivi didattici procedono in dialogo con gli obiettivi educativi finalizzati alla formazione integrale della persona umana, educata ad acquisire una propria identità, definita da una serie di valori dell'etica e della fede cristiana e comportamenti corrispondenti.

Infatti, la scuola salesiana, mentre impegna a educare e formare, offre anche un ambiente aperto alla evangelizzazione in cui i giovani possono incontrare Dio con gioia, conoscere Gesù Cristo e percorrere il cammino della fede attraverso:

- la testimonianza di una comunità;
- l'evangelizzazione della cultura e del processo educativo;
- l'insegnamento della religione cattolica;
- le attività complementari e proposte libere;
- i percorsi particolari di educazione alla fede.

Ogni profilo, in ogni anno scolastico, viene descritto attraverso obiettivi didattici per aree disciplinari che gli alunni devono raggiungere al termine del corso di studi e obiettivi educativi trasversali specifici di ogni anno di corso.

2.5. La Relazione educativa

Nella scuola salesiana il profilo formativo, i percorsi formativi, la proposta, il modello comunitario di educazione, i processi di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente e la vita intera che vi si svolge, trovano la loro ispirazione nel Vangelo e introducono all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale in dialogo fecondo con la Rivelazione. Questo incontro avviene all'interno di una corretta comunicazione educativa, mirata alla crescita culturale e professionale. L'alunno viene aiutato a riorganizzare attivamente i contenuti, i metodi e i processi di apprendimento, ad esprimere il senso delle esperienze e delle certezze vissute e ad emettere personali, liberi e motivati giudizi di coscienza, rischiarati e sostenuti dal dialogo con la Rivelazione cristiana.

Secondo lo spirito del Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa didattica i docenti:

- vanno incontro all'alunno tenendo conto della sua situazione personale;
- aiutano a superare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio e di lavoro, consapevoli che queste non sono isolabili dall'insieme della struttura personale e dalle situazioni familiari e ambientali;
- fanno appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza, portandolo a percepire di essere comunque accolto con amicizia;
- non isolano gli alunni uno dall'altro, anche se accolgono ognuno nella sua individualità;
- sviluppano il loro sentimento di appartenenza, relazioni costruttive, collaborazione e simpatia verso i colleghi e l'autorità.

L'azione educativa didattica viene così individualizzata, assicura la realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità e consente l'armonizzazione della giustizia sociale con il diritto alla differenza.

L'insegnante accompagna gradualmente l'alunno verso decisioni personali libere e azioni umanamente eccellenti, che gli permettono di realizzare un proprio progetto di vita, una professione, un apporto irripetibile alla comunità civile e alla Chiesa. Secondo la tradizione salesiana, la nostra comunità educativa favorisce rapporti interpersonali tra docenti e alunni al di là delle relazioni didattiche, per accompagnarli, destare in loro aspirazioni e orientare. Le attività non si riducono allo svolgimento del programma curricolare, ma si estendono per rispondere anche a diverse esigenze degli studenti, ai quali viene offerta a questo scopo la possibilità di permanenza nell'istituto oltre l'orario scolastico.

3. LA COMUNITÀ EDUCATIVA

La creazione di un ambiente educativo in sintonia con i principi della tradizione salesiana risulta essere il motore che permette la realizzazione dei profili e dei percorsi formativi; per questo la Scuola si impegna a costruire una Comunità educativa, come indicato nel Progetto

Educativo Nazionale, in cui tutte le componenti interessate partecipino al processo educativo e formativo nel rispetto dei ruoli, delle vocazioni e delle competenze specifiche.

La comunità educativa ha le seguenti componenti:

- la comunità dei salesiani o comunità religiosa;
- i docenti;
- i genitori;
- gli studenti.

3.1. La comunità religiosa

La comunità religiosa, attraverso gli organismi previsti dalle Costituzioni salesiane, è nucleo animatore del progetto educativo pastorale salesiano dell'Opera, ed è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento.

La comunità è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola. Essa risponde della propria opera davanti alla congregazione salesiana, alla Chiesa locale, all'autorità civile e all'opinione pubblica;
- della scelta, assunzione e formazione continua dei docenti della scuola;
- dell'accettazione dei giovani e degli adulti che fanno richiesta di essere accolti nella scuola; della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità dei Salesiani di Don Bosco;
- dell'amministrazione scolastica.

3.2. I Docenti

I docenti lavorano in forma collegiale, negli organismi previsti.

È loro compito:

- curare il proprio aggiornamento professionale in modo permanente;
- progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e percorsi;
- assicurare comportamenti eticamente caratterizzati, conformi alle indicazioni del Progetto educativo dell'istituzione scolastica ed al Codice Etico sottoscritto da ciascuno;
- prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo adottato dall'istituto;
- approfondire la propria formazione nella fede, in modo che il proprio servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
- partecipare attivamente ai diversi momenti della progettazione;
- curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;
- verificare l'efficacia del lavoro svolto.

3.3.1 Genitori

Ai genitori, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare compete:

- dialogare con gli educatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero;
- collaborare all'azione della scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio per promuovere lo sviluppo di un servizio educativo sempre più ispirato al Sistema Preventivo di Don Bosco;
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;
- impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di leggi che, nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini, assicurino a tutti la possibilità di scegliere la scuola in coerenza con i propri principi educativi.

3.4. Gli Studenti

Gli Studenti si impegnano a:

- partecipare attivamente, con impegno di studio e approfondimento personale creativo e critico proporzionato alla loro età, ai processi di insegnamento e di apprendimento, nel rispetto dei diritti-doveri di libertà di apprendimento e di insegnamento e dei valori sottesi alla libertà di ricerca;
- acquisire coscienza di essere protagonisti del proprio cammino formativo, da percorrere con continuità e in costante atteggiamento di flessibilità e ricerca di fronte al rapido evolversi del contesto socio-culturale;
- essere disponibili a collaborare criticamente all'elaborazione, realizzazione, verifica del progetto educativo;
- rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola salesiana;
- offrire alla comunità educativa il contributo della propria creativa apertura alla ricerca e alle prospettive di futuro, impegnandosi anche nella conoscenza più approfondita dei nuovi linguaggi, in primo luogo del linguaggio multimediale interattivo;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione logica e critica del pensiero, di comunicazione autentica attraverso diversi linguaggi;
- partecipare attivamente a gruppi di interesse sportivo, culturale, turistico, missionario, dando il proprio contributo di creatività e fantasia.

Un prezioso contributo alla Comunità Educativa è offerto anche da altre figure presenti in essa:

- Gli ex-allievi
- I operatori
- Il personale ausiliario
- Tali figure, ciascuna con la propria specificità, confermano il modello di conduzione educativa conforme allo spirito di famiglia proprio del carisma salesiano.

3.5. Le figure di riferimento

Si indicano brevemente le funzioni e i compiti delle figure che hanno compiti significativi all'interno dell'Istituto.

Il Direttore

Il Direttore salesiano è il primo responsabile dell'Istituto, il garante ufficiale dell'identità della Scuola Cattolica e della fedeltà al carisma salesiano nei riguardi della comunità ecclesiale e della società civile. Insieme al Coordinatore didattico, segue gli interventi educativo-culturali affinché siano in sintonia con gli insegnamenti della Chiesa, di Don Bosco e della Società Salesiana nel rispetto della legislazione scolastica.

È principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa:

- mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi;
- promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa;
- cura la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori;
- cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani e la formazione permanente degli educatori;
- è il responsabile dell'Opera e dei rapporti con i terzi;
- nomina, su proposta del Coordinatore dell'attività didattica, i coordinatori, i docenti e i formatori laici;
- accetta e dimette gli alunni secondo il regolamento;
- fa parte di diritto del Consiglio di istituto;
- ha facoltà di partecipare al Collegio dei docenti e ai Consigli di classe, senza diritto di voto, ad eccezione delle classi in cui è docente;
- si avvale della collaborazione: del coordinatore dell'attività didattica per l'aspetto culturale e didattico e per i rapporti con la pubblica amministrazione; dell'economista per gli aspetti amministrativi e fiscali; dei coordinatori per l'aspetto dell'educazione alla fede, per l'aspetto relazionale con gli alunni e i genitori, per il tempo libero; del segretario della scuola per tutti gli adempimenti istituzionali.

Il Coordinatore Didattico

I compiti del Coordinatore didattico sono:

- gestione e amministrazione in sintonia con Direttore (c. 14, L 107/2015);
- garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali (c. 78);
- coordinare e valorizzare le risorse umane (individua il personale dell'autonomia ed assegna incarichi, c. 80 e ss) e della formazione / accompagnamento;
- promozione - di concerto con organi collegiali - di percorsi di orientamento e/o percorsi formativi (c. 29);
- occuparsi della promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole (c. 93, lettera e);
- occuparsi delle convenzioni per Alternanza e valutazione dei rapporti con i soggetti partner (con relazione annuale, c. 40);
- curare il Rapporto di autovalutazione (di cui al DPR 80/2013);

- dichiarare l'assenza di cause di incompatibilità derivanti da rapporti di coniugio, parentela o affinità, entro il secondo grado, con i docenti stessi (c. 810);
- promuovere gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- garantire l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi della Scuola;
- presentare periodicamente al Consiglio d'Istituto la relazione sull'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione DL 59/1998;
- vigilare sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria e sull'intero andamento disciplinare;
- organizzare la composizione delle classi, e dei relativi consigli, in accordo col Direttore;
- presiedere il collegio dei Docenti;
- convocare e presiedere i Consigli di classe;
- mantenere i rapporti con le famiglie e con gli studenti relativamente all'ambito scolastico.

I Catechisti e l'Equipe educativa

L'Equipe educativa è formata da Docenti salesiani e/o laici che seguono la dimensione dell'evangelizzazione e dell'educazione della fede dei giovani.

In particolare:

- i catechisti possono essere docenti di Religione;
- coordinano i percorsi di animazione delle classi attraverso le ore di Formazione in stretta collaborazione con il coordinatore di classe;
- organizzano i momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro e hanno cura di favorire la partecipazione ai sacramenti della riconciliazione e dell'Eucaristia;
- sono disponibili per l'accompagnamento personale e la direzione spirituale;
- hanno particolare attenzione ai giovani in difficoltà o non inseriti in un contesto parrocchiale, prendendosi a cuore la loro iniziazione sacramentale;
- sono attenti alle riflessioni, programmi e iniziative dell'Ispettorato e della Chiesa locale;
- guidano la pastorale vocazionale, in collegamento con i coordinatori di classe;
- animano e coordinano l'avvio e la conduzione di gruppi formativi, sollecitando la collaborazione del personale salesiano ed esterno.

Il Coordinatore di classe

Ricopre questo ruolo un docente per ogni Consiglio di classe scelto dal Direttore e dal Coordinatore dell'attività didattica con cui collabora nel coordinamento e nella verifica dell'attività didattica della classe e lo rappresenta negli incontri formali previsti dal Consiglio di Classe.

Nello specifico:

- svolge funzioni di animazione e di riferimento all'interno del consiglio di classe nei confronti dei colleghi;
- presiede il Consiglio di classe di programmazione in assenza del Coordinatore didattico;
- di norma accompagna la classe nelle giornate formative.
- svolge azione di monitoraggio sul generale andamento (educativo e didattico) del gruppo classe ed è sua cura particolare l'accompagnamento degli studenti in difficoltà, in dialogo con gli altri docenti;
- segnala al CD e Collaboratore Vicario del coordinatore didattico (CVCD) ed alla Direzione eventuali problemi significativi di ordine educativo, disciplinare e didattico;
- propone il giudizio di comportamento da sottoporre alla discussione dei colleghi;
- illustra l'andamento della Classe negli incontri con i genitori e facilita i rapporti con questi ultimi;
- coordina l'incontro di presentazione dell'offerta formativa ai genitori ed altri eventuali incontri con loro;
- convoca i consigli di classe di programmazione (su delega del CD) e sentito il parere del CVCD;
- è responsabile dello sviluppo del progetto didattico transdisciplinare;
- in occasione della distribuzione delle schede informative (metà quadrimestre e pagella di primo e secondo quadrimestre) presenta alle famiglie la fisionomia della classe, sottolineando i punti di forza ed eventuali debolezze su cui lavorare;
- periodicamente incontra gli alunni, anche singolarmente, per esporre eventuali considerazioni sull'andamento didattico, disciplinare ed educativo;
- Stende il verbale dei consigli di classe e ne cura (dopo il necessario controllo da parte della Presidenza) le operazioni previste (stampa, inserimento nell'apposito registro e verifica delle firme);
- Partecipa al Team Coordinatori;
- Lavora in compresenza con il catechista nell'ora di formazione settimanale;
- Comunica eventuali non ammissioni agli anni successivi in anticipo rispetto all'esposizione dei risultati;
- Compartecipa alla progettazione delle uscite didattiche;
- È presente alla distribuzione delle pagelle di fine anno e alla comunicazione degli esiti degli esami finali;
- Controlla il calendario delle verifiche scritte e dei compiti monitorando il carico;
- Partecipa alle principali ricorrenze della Scuola Salesiana;
- Convoca le famiglie per la presentazione dell'Offerta Formativa entro il 31 ottobre;

Tutto ciò con spirito di servizio.

Il Collaboratore Vicario del Coordinatore Didattico

Il Collaboratore Vicario, scelto dal Coordinatore dell'attività didattica ha le seguenti deleghe:

- vigilare sul lavoro dei docenti e sull'intero andamento disciplinare degli studenti, sulle loro assenze, livelli di apprendimento;
- accompagnare e monitorare l'uso da parte dei docenti degli strumenti didattici messi a disposizione dal gestore della Scuola;

- monitorare l'andamento dei programmi in relazione alla Programmazione iniziale;
- organizzare le sostituzioni del personale docente;
- accompagnare e monitorare rispetto all'uso da parte dei docenti delle metodologie didattiche innovative;
- monitorare il lavoro di programmazione didattica e interdisciplinare dei Coordinatori;
- monitorare il lavoro dei Dipartimenti;
- promuovere attività didattiche innovative;
- promuovere attività extra didattiche legate all'apprendimento di competenze;
- organizzare la composizione delle classi, dei corsi e dei relativi consigli;
- occuparsi delle relazioni Scuola famiglia;
- curare i verbali del Collegio Docenti;
- convocare i docenti su delega del Coordinatore Didattico;
- sostituire il Coordinatore Didattico in caso di assenza;
- al collaboratore vicario del coordinatore didattico è data facoltà di partecipare ai consigli di classe in cui non è docente senza diritto di voto, proprio per conoscere meglio la fisionomia complessiva, la storia individuale e personale degli alunni e le eventuali problematiche, anche ai fini di una più articolata interazione con le famiglie.

Il responsabile della segreteria

È un laico dipendente dell'Ente gestore che esercita la sua professionalità tecnica di coordinamento di tutte le attività di segreteria di cui la scuola necessita. Lavora in stretta collaborazione con il personale direttivo a cui fornisce la propria competenza nelle varie mansioni burocratiche.

L'economista

L'economista è il Direttore e cura gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e della attività scolastica e formativa. Egli cura la presentazione del bilancio annuale dell'Istituto, per ciò che attiene al settore scuola, al Consiglio di Istituto.

Coordinatore delle attività amministrative

Il Coordinatore delle attività amministrative (Direttorio Ispettorale art.73) viene nominato dall'Ispettore ed è un laico che provvede con la "diligenza del buon padre di famiglia" (can.1284) alla gestione economica dell'Opera.

Gli Animatori

La scuola si avvale della collaborazione di ex-allievi e di studenti dei Licei per attività extra-scolastiche in supporto all'attività docente, in modo particolare in relazione all'attività di animazione e di interscambio culturale.

I volontari

La scuola si avvale della collaborazione di ex-docenti volontari per attività di sostegno e potenziamento scolastico pomeridiano finalizzato al successo formativo degli studenti.

Responsabile BES

La referente per i Bisogni Educativi Speciali è individuata tra i Docenti della scuola media ed ha i seguenti incarichi:

- supportare i Cdc per l'individuazione di casi di alunni BES;
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc;
- partecipare ai Cdc, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP. La responsabile BES partecipa al CdC esclusivamente per informare i docenti di eventuali aggiornamenti in riferimento agli alunni, abbandona il Consiglio terminata la relazione;
- organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES;
- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- gestisce le relazioni con i servizi socio sanitari e assistenziali e con gli specialisti in relazione ai casi seguiti;
- si confronta con la specialista dello Sportello di Ascolto Psicologico per sostegno riguardante le strategie inclusive e gli strumenti compensativi.

Per l'Istituto è stata prevista la figura del Responsabile BES, che fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collabora, ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES offrendo supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; presiede il gruppo G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'inclusività).

Tale Gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- fornisce le linee guida per compilazione P.E.I., che può predisporre per il Consiglio di Classe.

I volontari del Servizio Civile

Si tratta di ragazzi che prestano servizio presso la scuola. Vengono coordinati da un docente tutor che verifica periodicamente la loro attività. I ragazzi, sempre insieme ai docenti, si occupano:

- dell'animazione durante le ricreazioni;
- del supporto durante lo studio guidato pomeridiano e durante lo studio assistito serale;
- svolgono attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali secondo le competenze che possiedono grazie ai loro piani di studi.

Capi dipartimento

I Responsabile del Dipartimento:

- convoca e coordina (anche su assetti variabili) gli incontri di Dipartimento, su delega del CD, e ne elabora il verbale;
- conosce i contenuti dei programmi e fissa gli obiettivi minimi;
- è responsabile dell'elaborazione del Documento di Dipartimento e degli strumenti di valutazione;
- si occupa dello sviluppo dei progetti caratterizzanti e suddivide il Dipartimenti in eventuali sottogruppi;
- supporta e facilita l'accompagnamento e l'inserimento dei nuovi docenti;
- garantisce una continuità didattica nell'ambito dell'Istituto don Bosco tra Scuole Secondarie;
- è riferimento per iniziative / proposte / innovazioni provenienti dal territorio e da organi scolastici rispetto alle materie del Dipartimento;
- partecipa alla Commissione di valutazione (Legge 107/2015);
- propone ai Consigli di Classe i progetti interdisciplinari entro i Consigli di programmazione di inizio anno.

Commissione continuità

La commissione continuità garantisce i percorsi tra Media e Licei la continuità nella proposta educativa e didattica. I docenti che ne fanno parte conoscono le programmazioni ed i profili in uscita e progettano percorsi verticali ad hoc e incontri di orientamento all'interno dell'istituto.

La commissione promuove la scuola nelle forme dell'Open Day, delle lezioni aperte, di visite iniziali; promuove inoltre i contatti con la scuola primaria.

La commissione è composta da Direttore, Capi Dipartimento, docenti di Dipartimento, Catechisti e Coordinatori di classe.

3.6. Associazioni Ex Allievi

"Ma vi raccomando, miei cari figli, dovunque siate e in qualsiasi situazione vi troviate, ricordatevi che siete figli di Don Bosco. Rimanete uniti fra di voi, aiutatevi, sostenetevi, con l'esempio e l'amicizia". (Don Bosco, 24 giugno 1879).

Gli ex-allievi appartengono ad un'associazione che raccoglie tutti coloro che hanno ricevuto la propria formazione in un ambiente salesiano. Sono coordinati da un gruppo di presidenza e hanno come scopo prioritario di mantenere vivi i contatti e offrire opportunità di formazione permanente Agli studenti che terminano la terza media e che non si iscrivono ai nostri Licei viene fatta la proposta di aderire alla Associazione ex-allievi.

4. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Abilitare tutti gli studenti alla conoscenza e all'uso delle lingue straniere
- Abilitare gli studenti alla soluzione delle modalità con cui sono strutturate le prove standardizzate nazionali
- Migliorare i risultati relativi alle competenze chiave e di cittadinanza con un accento particolare sulla competenza Imparare a imparare per ottenere maggiore autonomia nello studio e migliorare il successo scolastico nei percorsi superiori
- Confermare la didattica cooperativa che favorisca l'apprendimento delle competenze.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali
- Arrivare a superare la media nazionale nelle prove INVALSI
- Continuare e migliorare la metodologia in atto
- Superare il concetto di aula per classe a favore di quello di aula per materia
- Le motivazioni di tale scelta sono determinate dalla consapevolezza che i risultati scolastici dei nostri studenti sono soddisfacenti, tuttavia la scuola mira all'eccellenza.

Gli obiettivi di processo che l'istituto ha scelto in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Migliorare i rapporti tra i diversi ordini e gradi scolastici interni alla scuola
- Estendere la rete di rapporti con il territorio.

4.1. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta sui risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- i risultati ottenuti nelle prove di italiano, di matematica e di Inglese (reading e listening) superano gli standard nazionali, della regione Piemonte e del Nord-Ovest;

La scuola intende procedere confermando quanto già messo in atto negli anni precedenti, inserendo quesiti in grado di costruire le competenze in ogni prova (in modo graduale dalla classe prima alla classe terza; somministrando delle prove simulazione per allenare alla situazione test; inserendo nella programmazione scolastica delle prove per competenza interdisciplinari nel mese di febbraio che possano fornire i livelli di competenza per la compilazione della certificazione.

Dall'a.s. si procederà con un nuovo monitoraggio effettuabile grazie alle prove standardizzate eseguite su piattaforma on line: si monitorerà la variazione dei risultati dal V anno di scuola primaria al III anno di Scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto prevede di lavorare in modo mirato sugli alunni delle diverse classi.

5. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le attività di formazione dei docenti, che il comma 124 della Legge 107/2015 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”, unitamente alle attività di aggiornamento, vengono svolte dalla nostra scuola avvalendosi sia del contributo di docenti interni alla scuola sia della consulenza di esperti esterni. Particolare attenzione viene dedicata alla formazione e all'aggiornamento dei docenti, attività che si svolgono in modo sistematico e personalizzato.

La formazione dei docenti avviene mediante:

- colloquio con il direttore per un'informazione sulle linee del sistema educativo salesiano;
- colloquio con il coordinatore didattico per un'informazione sulla gestione della scuola, sul PTOF e sul regolamento;
- giornate di formazione a Torino Valdocco organizzata dall'Ispettorica di Piemonte e Valle D'Aosta nel corso dell'anno;
- giornate di formazione al Colle Don Bosco organizzata dall'Ispettorica per i neo-assunti;
- percorso sulle metodologie didattiche innovative e strumenti digitali per l'apprendimento;
- tutoraggio per l'anno di prova anno da parte del coordinatore didattico;
- formazione dei neo-assunti in sede;
- formazione sui Bisogni Educativi Speciali;
- formazione sulle manovre di Disostruzione, Primo Soccorso e Procedure d'emergenza

L'aggiornamento segue tre linee fondamentali:

- mediante corsi esterni;
- mediante interventi periodici del Direttore e del Coordinatore Didattico di carattere formativo;
- mediante corsi interni;
- mediante programmi di autoformazione

6. I PROFILI FORMATIVI

L'offerta formativa erogata dalla nostra scuola nelle sue diverse articolazioni è descritta attraverso un profilo formativo del ragazzo e del giovane che ci si propone di realizzare.

Con il termine “profilo formativo” si intendono la descrizione organica delle conoscenze, delle abilità, delle competenze e che ogni alunno dovrà raggiungere al termine di ogni ciclo del corso di studi, nella scuola media e secondaria con la specificazione delle aree e degli indirizzi.

- Le conoscenze rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni. Le conoscenze sono ordinate, nelle Indicazioni nazionali, per “discipline” e per “Educazione alla Convivenza civile” e costituiscono, unitamente alle abilità, gli “obiettivi specifici di apprendimento”.
- Le abilità rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce anche le ragioni di questo “fare”, sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengono determinati risultati. Come le conoscenze, sono ordinate, nelle Indicazioni nazionali, per “discipline” e per “Educazione alla Convivenza civile” e costituiscono, con esse, gli “obiettivi specifici di apprendimento” che i docenti trasformano in obiettivi formativi.
- La competenza è l’agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato, in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere ad un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto, ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze) e i saper fare (abilità), le attitudini, i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

Ogni nostro profilo, verrà descritto attraverso i parametri di conoscenze, abilità e competenze come descritto nelle singole programmazioni dei docenti, depositate in Segreteria. Per le competenze la certificazione avviene utilizzando l’apposito modello ministeriale che viene compilato collegialmente al termine della classe terza e consegnato all’alunno alla fine del I ciclo. La griglia adottata prevede che si indichino i livelli utilizzando i seguenti indicatori:

- A – Avanzato L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave
1	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
2	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
4	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	Competenze digitali.
5	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	Imparare ad imparare.
6	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	Sociali e civiche.
7	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e di imprenditorialità.
8	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.

	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

7. I CORSI DI STUDI

Il collegio Don Bosco di Borgomanero offre un servizio scolastico ed educativo che risponde alle principali esigenze emerse nel contesto sociale attuale, in cui le famiglie chiedono:

- una scuola altamente qualificata sotto il profilo didattico, che sappia differenziare e personalizzare il proprio intervento in rapporto alle specifiche necessità individuali degli alunni, valorizzando le eccellenze e supportando le difficoltà
- un ambiente che non sia solo accogliente, ma che educi in modo attivo, attraverso una comunità di adulti coinvolta oltre l'orario della lezione, per favorire una crescita umana completa dei ragazzi, sostenendo la famiglia laddove essa, per i cambiamenti culturali e sociali della nostra epoca, necessita di un supporto
- la garanzia che il corpo docente condivida pienamente gli obiettivi didattici/formativi e continuità delle lezioni
- il riconoscimento del proprio ruolo attivo nel cammino di crescita dei figli, che si concretizza nel dialogo con la comunità docente ed educativa, perché il passaggio dalla famiglia alla scuola non corrisponda a una delega cieca, ma si basi sulla costante verifica dei valori verso cui i ragazzi sono guidati
- una scuola che formi a livello etico i propri studenti, attraverso una proposta educativa ispirata a valori cristiani.

La scuola media prevede tre indirizzi di studio così articolati:

SEZIONE POTENZIATA	SEZIONE DIGITALE	SEZIONE LINGUISTICA
Utilizzo di testi e di dispense realizzate da docenti, affiancato all'uso del PC.	Percorsi specifici per la classe: non si seguono testi definiti a priori, ma si creano, anche insieme agli studenti.	Rafforzamento dell'offerta che prevede la cooperazione programmata tra il docente della materia disciplinare e un docente di lingua straniera con il ruolo di spalla, in cui la lingua straniera integra i contenuti puntando sull'aspetto comunicativo.
Impiego di prodotti multimediali (presentazioni Google, video, mappe	Uso di PC personale, sfruttando risorse digitali personalizzate e risorse del	Offerta linguistica potenziata settimanalmente suddivisa in:

concettuali, ...), come strumenti fondamentali per la didattica e di supporto allo studio.	web, in modo guidato, già in classe.	- moduli di lingua curriculare (con struttura a interclassi per la Lingua inglese); - pomeriggio di ripresa in inglese e spagnolo dei contenuti di altre discipline; - moduli di compresenza dei docenti di Lingua inglese a supporto delle materie curriculari.
Sperimentazione di diverse tecniche di apprendimento (Cooperative learning, Flipped Classroom, Peer education, Brainstorming, ...) per rendere gli studenti protagonisti attivi della lezione.	Recupero di pratiche tradizionali (mnemotecniche, strategie di lettura, appunti, scrittura di testi) e uso di libri in classe, per educare al confronto delle fonti. Approccio sistemico ai problemi. con mappe globali, indicazioni meta-didattiche e rafforzamento dei nuclei fondanti (accento sulla qualità, non sulla quantità)	Approccio volto a familiarizzare gli studenti con l'uso della lingua in ogni tipo di scambio comunicativo. Monte orario settimanale che prevede un'offerta di 10 ore in prima media, 11 in seconda e di 12 in terza. Le ore sono tre di Spagnolo, mentre nei tre anni Inglese aumenta da 7 a 9, con le materie curriculari che passano da due a quattro ore settimanali.
Lezioni laboratoriali: ampio spazio per esercitazioni e creazione di materiali, anche digitali, da parte degli studenti, funzionali all'apprendimento e all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.	Carico di lavori soprattutto al mattino, combinando uso di tutorial o materiali digitali facilitanti nello studio personale (flipped classroom) e le tecniche cooperative in classe.	Offerta rafforzata da interventi in itinere di conversatori madrelingua, visite didattiche rigorosamente in lingua; soggiorni di immersione linguistica; interventi di esperti su vari aspetti, tra cui fonetica, argomenti di civiltà, linguaggio giovanile.

Per agevolare e accompagnare le famiglie e gli studenti ad una scelta consapevole dell'indirizzo, la scuola organizza alcune attività tra cui:

- incontro per specificare le peculiarità delle sezioni con attività dimostrative
- possibilità di effettuare open class per gli alunni
- test attitudinale non selettivo che permette di fornire indicazioni sugli stili di apprendimento e sulle predisposizioni dei futuri studenti

Entro il triennio di attivazione del Piano dell'Offerta Formativa si prevede la progettazione di un nuovo indirizzo della scuola media con un potenziamento musicale al fine di promuovere la formazione globale dell'individuo attraverso un'esperienza "resa più completa dallo studio

dello strumento”, offrendo occasioni di “maturazione logica, espressiva, comunicativa anche attraverso la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva”. Il percorso è previsto dalla L.124/99. La sezione prevede l’inserimento (oltre alle due ore tradizionali di Educazione Musicale), un’ora individuale di strumento e un’ora di Musica d’insieme.

7.1.La didattica

La didattica alla scuola media del Collegio Don Bosco si caratterizza per essere formativa, qualificata e in costante aggiornamento: è formativa sul piano umano, civile e professionale.

Sul piano umano perché ci sentiamo investiti dal ruolo di educatori. Non ci sentiamo padri e madri dei nostri studenti, non rivolgiamo loro un bene materno o paterno, ma sicuramente vogliamo “il loro bene”. In questa età “pericolosa e propizia”, ci impegniamo ad essere con loro come figure di riferimento interpretando il sistema educativo/pedagogico di don Bosco nel cortile della scuola e nel “cortile digitale” di Internet.

Sul piano civile in quanto le radici, quanto mai attuali dello Statuto della Scuola secondaria di primo grado, affondano nel principio della formazione dell’onesto lavoratore e cittadino nonché, nel nostro caso, del buon cristiano.

Sul piano professionale in quanto crediamo che ciò che fanno gli studenti a scuola sia un “lavoro vero”, una palestra dove acquisire la capacità di adattamento a gerarchie, regolamenti, stili di comunicazione, collaborazione e scambio. Le tecnologie aiutano a chiarire le dinamiche di relazione professionale, a separare ciò che è pubblico dal privato, il dovere dal tempo libero, la necessità di collaborare e condividere fattivamente dall’ozio personale. Le Google Suite for Education, specchio delle Google Apps for Work (quelle delle aziende, quelle del lavoro degli adulti) danno concretezza a questa prospettiva di formazione professionale. Il nostro desiderio è quello di comunicare il principio di una formazione permanente spontanea e appassionata.

Il collegio Don Bosco è stato il primo istituto a utilizzare questo strumento di lavoro integrato alla didattica. Si tratta di un’esperienza formativa dal punto di vista professionale: il progetto consiste nel preparare i ragazzi alla gestione “dematerializzata” dei documenti, alla loro organizzazione e archiviazione logica. La dimensione della condivisione, della partecipazione e della collaborazione costituisce il filo conduttore di tutto il progetto. Il concetto di fondo è quello di appartenere tutti allo stesso Team di lavoro, tutti con lo stesso obiettivo educare e formare. Nel corso del triennio si approfondisce l’utilizzo dei diversi applicativi, videoscrittura, foglio di calcolo, mappe concettuali, classi virtuali, per abilitare gli studenti alle “digital skills”, le competenze digitali che secondo l’Unione Europea saranno indispensabili per affrontare le professioni del futuro.

La didattica è impostata sul cooperative learning con ambienti di apprendimento predisposti a favorire la costruzione di competenze chiave attraverso un layout dei banchi a isola e l’ausilio delle tecnologie digitali al servizio dell’attività formativa.

È qualificata, perché il corpo docente, selezionato oltre che per la preparazione culturale anche per la corrispondenza alle finalità dell’istituto, lavora nella migliore sinergia, garantita dalla motivazione personale e dalla condivisione degli intenti. Il ragazzo non riceve proposte culturali ed educative contrastanti, ma viene accompagnato nel suo apprendimento e nella sua formazione con uno stile comune verso i medesimi obiettivi, attraverso una didattica per competenze e il ricorso a piani didattici personalizzati. La scuola offre interventi di sostegno

mirati, attraverso un uso funzionale delle ore; in caso di supplenze ricorre di norma a insegnanti della medesima classe o comunque delle altre classi, che procedono per lo più con programmazioni parallele. La didattica al Collegio Don Bosco si valorizza attraverso lezioni a classi aperte, situazioni di apprendimento cooperativo anche in verticale (liceo-scuola media).

La didattica è in costante aggiornamento e tutta la scuola lavora a pieno regime in una sorta di sperimentazione e formazione permanente su una piattaforma digitale (Google Suite for Education) e tutte le aule della scuola sono dotate di un kit standard costituito da Computer + LIM il cui utilizzo risulta massivo e integrato in ogni disciplina. Le aule sono strutturate con due fuochi visivi (LIM e Lavagna tradizionale) per migliorare l'attenzione e attivare la partecipazione dello studente.

La scuola integra la didattica tradizionale all'utilizzo delle tecnologie percorrendo un naturale e ponderato processo di evoluzione: si sperimenta la propagazione on-line di lezioni video e audio, esercizi e verifiche di approfondimento o di recupero, mentre in alcune materie si sta predisponendo l'uso di un libro scritto dai docenti medesimi e reso perfettamente funzionale alle esigenze didattiche concrete della scuola.

Il Collegio Don Bosco ha inoltre adottato un sistema didattico all'avanguardia: ogni disciplina ha la sua "casa", un'aula appositamente attrezzata con i materiali specifici; tutte le aule sono dotate di Computer + LIM, con cui sono impostate le lezioni. Ogni aula viene quindi personalizzata rispetto alle attività che si svolgono all'interno adattandola alle esigenze di apprendimento e trasformandola in uno spazio laboratoriale. Al termine di ogni lezione gli studenti autonomamente, ma sorvegliati dai docenti, si recano nell'aula della disciplina successiva. Gli alunni in questo modo si responsabilizzano e si preparano attivamente ad affrontare la lezione successiva invece di subire passivamente il susseguirsi delle discipline: entrando nella nuova classe gli alunni "entrano" nella disciplina che in essa viene insegnata. A disposizione degli studenti la scuola ha predisposto gli armadietti personali in cui possono riporre il proprio materiale e assicurare un ragionevole carico degli zaini.

Tutto ciò permetterà:

- agli alunni di percepire il tempo trascorso a scuola come piacevole occasione di crescita intellettuale e umana, in cui sentirsi costantemente stimolato a crescere e a mettersi in gioco, sia attraverso la socializzazione in un ambiente "familiare" che educa naturalmente alla valorizzazione di sé e al rispetto degli altri, sia attraverso la personalizzazione di un proprio curriculum di esperienze;
- ai docenti di portare a profitto in modo completo e gratificante la propria professionalità;
- alle famiglie di sentirsi assistite e coinvolte fino in fondo nel cammino di formazione dei figli.

7.2. Il tempo scuola

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali a cui si sommano 33 ore di approfondimenti relativi all'Educazione Civica (definita ora di Formazione). La scuola media ha adottato moduli della durata di 50' per un totale di 28 ore e 20 minuti. Considerando che il tempo scuola va dalle 7:55 alle 13:15 a cui si sommano due rientri pomeridiani dalle ore 14:10 alle ore 15:50, le ore settimanali risultano essere 30 pertanto si ritiene che il monte

ore previsto di 990 ore sia raggiunto. A tali ore si aggiungono le attività di carattere formativo che la scuola prevede: Uscite didattiche, Gite scolastiche, Ritiri formativi e Scambi interculturali.

Tutti i giorni di scuola prevedono una scansione oraria differente per le classi prime rispetto alle classi seconde e terze:

- classi prime: 5 unità di apprendimento alla mattina da 50 minuti dalle 7.55 alle 12.25; nel pomeriggio 1 unità di apprendimento dal 50 minuti dalle 13.15 alle 14.10. Il lunedì e il giovedì pomeriggio 2 unità di apprendimento fino alle ore 15.50;
- classi seconde/terze: nella mattina 6 unità di apprendimento da 50 minuti dalle 7.55 alle 13.15; nei pomeriggi di lunedì e giovedì 2 unità di apprendimento da 50 minuti dalle 14.10 alle 15.50.

Nei pomeriggi di Martedì, Mercoledì e Venerdì si svolgono laboratori extradidattici opzionali dalle ore 14.10 alle ore 15.50, tali laboratori possono essere liberamente scelti dai ragazzi ad inizio anno, tuttavia l'iscrizione implica la frequenza, registrata sul registro on line.

Nel corrente anno scolastico 2019-2020 i laboratori attuati sono:

- Studio guidato
- Fotografia
- Potenziamento linguistico Spagnolo per le classi terze in preparazione alla certificazione DELE
- Scenografia e decorazione
- Multisport
- Young Chef
- Atletica
- Rock band
- Musical
- Chitarra
- Tastiere
- Potenziamento linguistico Inglese per le classi terze in preparazione al KET
- Calcio Femminile
- Calcio Maschile
- Fab Lab
- Archimede non ci crede
- Circo

Tutti i giorni dalle ore 16.20 alle ore 18.00 viene offerta la possibilità di uno studio assistito per gli alunni che ne facciano richiesta.

Le unità di apprendimento-insegnamento sono, quindi, ripartite settimanalmente sulla base del seguente quadro orario.

DISCIPLINA	1° MEDIA	2° MEDIA	3° MEDIA
Religione	1	1	1
Italiano	7	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	4	4	4

Scienze Matematiche	7	7	7
Spagnolo	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Formazione	1	1	1
TOTALE attività obbligatorie	34	34	34
Laboratori opzionali	6	6	6
TOTALE	40	40	40

Attività didattiche

L'insegnamento della lingua inglese si avvale di quattro moduli orari così suddivisi:

- due ore per gruppi classe
- due ore per interclassi

Le classi miste verranno formate successivamente alla somministrazione di test per verificare le competenze linguistiche di comunicazione orale, produzione scritta, grammatica e comprensione. I test verranno somministrati anche in corso d'anno per riformulare nuovi gruppi misti adeguati ai nuovi livelli di apprendimento raggiunti.

Si prevede l'estensione del progetto interclassi alle discipline Scienze Matematiche e Italiano: nel quadro orario ci sarà attenzione a riguardo per permettere ai docenti di svolgere attività in parallelo.

Vengono potenziate le co-docenze per le seguenti discipline: Matematica, Lingua Inglese e Italiano. Per le sezioni a indirizzo digitale le co-docenze si estenderanno a tutte le discipline al fine di monitorare l'efficacia e l'affinamento del metodo.

Attività Formative ed Educative

Vengono proposte nel corso dell'anno diverse attività educative e formative alcune per tutti i ragazzi, altre per chi desidera, altre su invito.

Per tutti:

- Ora di Religione: prevede 1 ora curricolare alla settimana per ogni classe. In essa si ripercorre, con l'aiuto del libro di testo, tutto il contenuto principale della fede cattolica.
- Preghiera: ogni mattina l'insegnante della prima ora anima un breve momento di preghiera per la classe, seguendo mensilmente le indicazioni preparate dal catechista.
- Ora di Formazione: ora settimanale di formazione umana e cristiana, nella quale il catechista insieme al coordinatore di classe incontra le singole classi. Il percorso si snoda attorno al tema pastorale su cui si intersecano le tematiche transdisciplinari delle classi.

- Ritiri: durante l'anno scolastico vengono proposti giornate di ritiro spirituale in momenti significativi dell'anno: ottobre, Don Bosco, Pasqua e giugno.
- Grandi feste: secondo la tradizione salesiana, all'interno dell'anno scolastico sono previste e attese le grandi feste (castagnata, don Bosco, Maria Ausiliatrice, festa della famiglia). In ognuna di queste, alle solenni celebrazioni eucaristiche segue sempre un grande momento di vera e propria festa con la collaborazione del gruppo animatori scelti fra gli alunni dei nostri licei.
- Animazione d'ambiente: il gioco è elemento fondamentale di crescita e formazione. Per questo è nata la don Bosco's cup: una sfida che dura tutto l'anno scolastico tra le diverse classi. In essa rientrano numerose attività che permettono di guadagnare punti: dai tornei di calcio, pallavolo, calcetto, ping-pong (maschili e femminili), ai grandi concorsi (come quello di don Bosco a gennaio), dalle opere di carità (vendita pro missioni in ottobre e di biglietti della lotteria in quaresima) ai grandi giochi delle feste (castagnata, don Bosco...).

Per chi lo desidera:

- Le compagnie Samuel e Immacolata: si tratta di gruppi, a cui possono liberamente iscriversi i ragazzi della scuola media. La partecipazione comporta alcuni semplici impegni di vita cristiana e di fedeltà agli appuntamenti, in base al rispetto dei quali un componente può anche essere tolto dalla compagnia. Come nell'oratorio di don Bosco, hanno lo scopo di riunire insieme quei ragazzi più sensibili ad alcuni nostri valori ed aiutarli, con adeguate proposte e forme di responsabilizzazione, a crescere nella maturazione cristiana. Una volta al mese, secondo un calendario prestabilito, gli iscritti vivono un momento di formazione (il venerdì nell'orario dello studio serale, dalle 16.30 alle 17.30) adatto alla loro età, divertente e, al contempo, attento alle iniziative della scuola, curando così la propria crescita personale. Per tutti gli iscritti alle Compagnie vengono organizzate, con cadenza quasi mensile, alcuni momenti di gioco e festa conviviale, le "Serate in compagnie" e vedono la presenza di animatori e animatrici scelti tra gli allievi dei nostri licei. In occasione delle grandi feste (Immacolata, Don Bosco, Maria Ausiliatrice...) sono organizzati anche le "Colazioni in compagnie", per rendere più partecipata e viva la festa. Tra i membri delle Compagnie vengono creati un gruppo di chierichetti per le grandi funzioni in istituto, sia per quelle scolastiche che per quelle pubbliche, un gruppo di ragazzi e ragazze che curino la bacheca dei compleanni degli allievi, pubblicizzino le varie iniziative extrascolastiche, promuovano tutte quelle opere a favore delle missioni salesiane.
- Campo estivo a Pracharbon e a Solivo: Come in molte opere salesiane, si propongono tra giugno e luglio alcuni giorni in montagna di gioco, riflessione, preghiera e divertimento. Massimi collaboratori di questa attività sono un gruppo di liceali che, scelti in accordo tra i catechisti del liceo e della media, animano la settimana dopo un percorso di tre mesi di formazione pratica (per il campo) e cristiana (per loro stessi) con diversi appuntamenti, tra i quali un ritiro spirituale di una giornata intera prima di partire (con confessioni, ampio spazio di silenzio e adorazione personale).

Su invito:

- Week end Savio: si tratta di due week end all'anno proposti e organizzati dai salesiani su scala regionale, per tutte le scuole medie salesiane del Piemonte e della

Valle d'Aosta con momenti di gioco, formazione e preghiera al Colle don Bosco insieme ad altri giovani della stessa età e con salesiani, salesiane e animatori;

- Triduo di don Bosco, di Pasqua e di Maria Ausiliatrice: ad alcuni ragazzi/e è offerta l'opportunità di vivere qualche giorno a contatto più diretto con la vita della comunità salesiana.

8. OBIETTIVI DIDATTICI TRANSDISCIPLINARI

I percorsi formativi consistono in un cammino per condurre l'adolescente e il giovane a realizzare i profili delineati e sono strutturati, in analogia con essi, in conoscenze, abilità e competenze relativi alla comunicazione e al comportamento. I profili sono organizzati per aree disciplinari di organizzazione del processo di insegnamento e di apprendimento per conoscenze stabili e capitalizzabili e sono il risultato di un progetto didattico ed educativo ispirato al Sistema Preventivo di Don Bosco.

8.1. La progettazione didattica

La progettazione didattica viene elaborata ad inizio anno negli incontri dei dipartimenti e di area dove i docenti si confrontano e definiscono linee comuni di lavoro, quindi ratificata nei Consigli di classe e infine definita nella Progettazione Didattica che ogni singolo docente compila collegialmente con i docenti del Consiglio di Classe entro la data del C.D. di approvazione del PTOF e disponibile on line sul sito della scuola.

Tale progettazione delinea il percorso formativo della classe, adeguando ad essa gli interventi operativi; utilizza il contributo proveniente dagli incontri di area per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal consiglio di Classe e dal Collegio dei docenti; è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

Ogni docente nelle prime lezioni dell'anno scolastico, spiegherà agli allievi di ogni classe la propria offerta formativa, rendendo espliciti le finalità e gli obiettivi del corso, i contenuti, i metodi e le fasi del suo svolgimento, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale docente, garantisce la qualità delle attività educative.

Si riportano le Conoscenze, Abilità e Competenze trasversali che gli alunni devono raggiungere al termine della scuola secondaria di primo grado.

Area cognitiva

Conoscenze	Abilità	Competenze
Consolidare le conoscenze di base.	Rafforzare le abilità di lettura, esposizione e rielaborazione.	Saper effettuare collegamenti interdisciplinari.
Approfondire le conoscenze.		Analisi critica delle conoscenze.

Area metodologica

Conoscenze	Abilità	Competenze
Conoscenza del software Mindmap.	Aver acquisito un metodo di studio autonomo e metodologicamente fondato, tale da permettere agevolmente la prosecuzione dei percorsi superiori o professionali.	Organizzare e gestire il proprio apprendimento e il proprio tempo.
	Partecipare alle attività didattiche con contenuti pertinenti e costruttivi.	Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
		Comunicare in forma orale o scritta secondo una modalità espositiva corretta, pertinente, appropriata, efficace e personale
		Saper lavorare in team e cooperare.

Area psico-affettiva

Conoscenze	Abilità	Competenze
Conoscere le regole e il loro valore che disciplinano la vita comunitaria.	Rispetto del lavoro, della proprietà, delle idee altrui e della scuola.	Acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo, nella scuola, nella società.
Migliorare la conoscenza di sé.	Partecipazione attiva alla vita della classe.	Senso di responsabilità e consapevolezza dei propri doveri.
Assumere consapevolezza dei propri comportamenti.		Acquisizione della sicurezza di sé.
		Padronanza dei gesti, della voce, degli atteggiamenti.
		Solidarietà con i compagni, specialmente con quelli in

		difficoltà.
		Sensibilizzazione ai problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
		Maturazione del senso etico.

Area logico-argomentativa

Conoscenze	Abilità	Competenze
		Essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, di collegarle nell'argomentazione, di discutere ed approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.
		Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
		Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
		Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

Conoscenze	Abilità	Competenze
Studiare lessico e funzioni comunicative inerenti argomenti e temi trattati in altre discipline	Parlare in lingua straniera, con sufficiente padronanza e correttezza, di argomenti affrontati in altre discipline	Utilizzare le conoscenze e le capacità acquisite per ideare e realizzare un progetto

	Scrivere in lingua straniera, con sufficiente padronanza e correttezza, di argomenti affrontati in altre discipline	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa nella realizzazione di compiti di realtà
	Saper esporre i contenuti con buona pronuncia, chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolineando con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti di un testo	Utilizzare le conoscenze informatiche per produrre elaborati, video o presentazioni in lingua
		Instaurare rapporti cooperativi e costruttivi con adulti e compagni
		Rispettare le consegne date con ordine, puntualità e precisione

Area storica e umanistica

Conoscenze	Abilità	Competenze
Conoscere le tecniche per l'ascolto attivo e gli elementi della comunicazione: contesto, emittente-ricevente, codice, interferenze.	Ascoltare testi, riconoscerne le caratteristiche principali e confrontarle.	Intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola.
Conoscere tecniche di lettura espressiva.	Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico.	Ascoltare e confrontare opinioni e punti di vista diversi sostenendo attraverso argomentazioni pertinenti il proprio.
Conoscere le fasi della produzione scritta:	Rielaborare un argomento di studio, in modo chiaro e	Leggere ad alta voce in modo espressivo,

pianificazione, stesura, revisione.	ordinato, esplicitando lo scopo, usando materiali diversi, registri e lessico adeguati all'argomento e alla situazione.	veicolando il messaggio e il significato del testo.
Conoscere il patrimonio culturale collegato ai temi studiati.	Comprendere testi di vario tipo e forma, formulare ipotesi interpretative.	Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione, (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate.
Usare le conoscenze storiche per comprendere altri fatti o avvenimenti.	Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico, lessicale. Scrivere testi coerenti e organizzati in parti equilibrate fra loro.	Utilizzare strumenti di consultazione.
Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio e progettare azioni di valorizzazione.	Utilizzare la video-scrittura per i propri testi. Prendere appunti e riorganizzare le informazioni. Scrivere sintesi di testi letti e ascoltati.	Usare le conoscenze per comprendere i problemi interculturali e di convivenza civile.
	Comprendere e usare fonti di diverso tipo per ricavarne informazioni di diverso tipo o su eventi storici.	Comprendere le principali relazioni d'interdipendenza sussistenti fra gli elementi dei sistemi territoriali esaminati (ambiente, clima, risorse, popolazione, storia, economia, ecc.).
	Selezionare e organizzare le informazioni in tabelle, schemi o mappe concettuali per ordinare le conoscenze acquisite.	
	Individuare e riflettere sulle relazioni causa-effetto.	

	Esporre in forma orale o scritta gli argomenti studiati, in modo chiaro e specifico, utilizzando le conoscenze e operando i collegamenti.	
	Riconoscere, interpretare e realizzare grafici (aerogrammi, istogrammi, diagrammi cartesiano, ideogrammi).	

Area scientifica e matematica

Conoscenze	Abilità	Competenze
Conoscere le procedure di calcolo.	Saper utilizzare procedure di calcolo cogliendone il significato e i contesti di applicazione.	Saper risolvere una situazione problematica individuando strategie risolutive, strutturando la sequenza delle procedure di calcolo e verificando criticamente le soluzioni.
Conoscere il linguaggio specifico.	Saper leggere e costruire un grafico.	Maturare una mentalità critica che renda capaci di porsi interrogativi, imparando a discriminare, nel reale, l'utile dal superfluo.
Conoscere le caratteristiche e le proprietà delle figure solide.	Saper impiegare i termini specifici riconoscendone i contesti di utilizzo.	Sviluppare l'identificazione e l'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti.
		Saper interpretare grafici diversi in contesti reali cogliendone il significato e sapendone estrapolare le informazioni essenziali in essi contenuti.
		Argomentare ed esprimere opinioni utilizzando la terminologia e il lessico

		adeguato strutturando un discorso coerente in diversi ambiti.
		Riconoscere, in contesti reali, figure geometriche solide indicandole con i termini corretti e risolvendo problematiche di natura pratica.

8.2. Processi di Insegnamento e Apprendimento

Nella situazione didattica e tecnico-didattica il docente educatore fa convergere la molteplicità e l'eterogeneità degli input presenti nella classe verso processi sistematici e critici di apprendimento. L'educatore deve coordinare le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza scientifica della condizione giovanile ed esperienziale dei propri alunni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti. Fondamentale è trarre spunto dal vissuto sociale e dai mondi vitali degli alunni per offrire un confronto critico con le acquisizioni del sapere. Il docente, durante i processi di apprendimento deve far convergere il rapporto tra la specificità del suo apporto personale e professionale, riconosciuto nel diritto di libertà di insegnamento, con la progettazione collegiale dei profili, dei percorsi, oltre che delle unità e dei moduli formativi, in vista del perseguimento del successo formativo di ogni alunno.

9. LA VALUTAZIONE

La valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di diverse modalità di verifica (come dichiarato nelle singole programmazioni) peculiari per ogni disciplina, conformi agli ordinamenti ministeriali. Le griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti sono pubblicate on line sul sito della scuola nelle cartelle pubbliche di ogni singolo docente.

Le modalità di svolgimento delle verifiche, il loro numero, i criteri e le griglie di correzione delle stesse sono stabiliti all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio Docenti e sono poi inseriti nelle programmazioni che ogni docente predispone per le singole classi.

I risultati delle verifiche orali sono comunicati agli allievi al termine della prova stessa; i risultati delle prove scritte e pratiche al termine del periodo necessario per la correzione e comunque sempre prima di una successiva verifica (in generale entro quindici giorni lavorativi dallo svolgimento della prova).

Il voto di ciascuna verifica sia essa scritta, orale o pratica, viene registrato dall'insegnante sul registro elettronico con l'indicazione del livello raggiunto e la griglia di riferimento. Tale registrazione ha anche valore di comunicazione del risultato alle famiglie.

Si attueranno strategie di recupero individualizzate, di gruppo o di classe secondo i criteri previsti dal DL 62/2017 per gli alunni che otterranno valutazioni non adeguate nel corso dell'anno dimostrando un parziale o un mancato raggiungimento degli obiettivi attraverso le seguenti modalità:

- esercizi svolti in classe;

- esercizi assegnati a casa e relativa correzione;
- simulazione di prova;
- attività di gruppo e/o individuali.
- corso di recupero
- studio assistito e/o studio di gruppo

9.1. Scala Docimologica di valutazione

Per la valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti si adotta la seguente scala docimologica declinata poi per le prove delle singole discipline nelle griglie di valutazione specifiche e suddivise in Conoscenze, Abilità e Competenze.

voto 1: l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate né alcun tipo di competenze e di capacità richieste per l'apprendimento della materia; l'alunno/a ha utilizzato sussidi vietati;

voto 2: l'alunno/a presenta conoscenze ampiamente lacunose, incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;

voto 3: l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza, non dimostra di sapere approfondire in modo convincente i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;

voto 4: l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti, sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni, è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;

voto 5: l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa, con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni, si esprime con incertezza;

voto 6: l'alunno/a, nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma, sa giustificare in modo accettabile le proprie affermazioni, si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;

voto 7: l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma, sa giustificare le proprie affermazioni in modo convincente, si esprime in modo corretto;

voto 8: l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;

voto 9: l'alunno/a possiede un'informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'argomentazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;

voto 10: oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

La griglia di corrispondenza tra livelli e scala docimologica decimale viene poi declinata nei Dipartimenti e per ogni disciplina. I livelli raggiunti accompagneranno sempre le valutazioni espresse in decimi sulle prove di verifica.

Livelli	Punteggi
A	9 – 10
B	7 - 8,5
C	6 – 6,5
D	5 - 5,5
E	3 - 4,5
F	1 - 2,5

La frequenza delle verifiche deve essere commisurata al numero di ore settimanale di ogni disciplina si stabilisce pertanto che è necessario effettuare:

- almeno due prove per ogni disciplina prima di ogni momento valutativo (metà primo quadrimestre, primo quadrimestre, metà secondo quadrimestre e secondo quadrimestre) per le discipline con due ore settimanali di lezione.
- per le materie con un'ora di lezione settimanale (Religione) sono sufficienti due valutazioni per quadrimestre.

Numero massimo delle prove al giorno e per settimana:

- massimo due prove scritte al giorno
- massimo di cinque prove a settimana

Si definisce che il lavoro quotidiano medio, inteso su sei giorni su sette, non deve superare i seguenti tempi, per quel che riguarda attività di studio e compiti:

- classi prime: 10 ore settimanali di lavoro
- classi seconde: 11 ore settimanali di lavoro
- classi terze: 12 ore settimanali di lavoro

Sarà compito del coordinatore di classe verificare attraverso l'applicazione calendar il carico di lavoro della classe ed inviare tempestiva comunicazione ai docenti in caso di sovraccarico. Si sottolinea che, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DL 62/2017) è possibile individuare strategie personalizzate per il recupero in itinere.

Si definisce che durante le vacanze estive e quelle durante l'anno i carichi di lavoro non dovranno complessivamente superare la ½ ora al giorno di attività.

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in quattro o più discipline da riportare sul documento di valutazione (in quanto situazione di gravi e diffuse insufficienze). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

9.2.Valutazione del comportamento

Con riferimento alla normativa vigente (legge n.62 del 2017 art.1 comma 3 e successive integrazioni) che modifica la valutazione del comportamento per la scuola secondaria di I grado, il collegio docenti ha definito i criteri per l'elaborazione di un giudizio che sostituisce il voto di condotta. Tale giudizio tende a valorizzare le competenze di cittadinanza per offrire un quadro complessivo degli atteggiamenti dello studente verso se stesso e verso gli altri.

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

Il giudizio sul comportamento degli studenti viene espresso collegialmente dal consiglio di classe. L'alunno non viene ammesso all'anno successivo o agli esami di fine primo ciclo se, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Per la valutazione si considereranno i seguenti parametri, in riferimento alle nuove competenze adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018:

- Collaborazione e partecipazione: si considera la partecipazione alle lezioni comprendente attenzione, interventi appropriati, prendere appunti e la collaborazione nelle attività cooperative. I descrittori utilizzati sono: costruttiva attiva e pertinente, diligente, saltuaria o selettiva, passiva.
- Imparare ad Imparare (metodo di studio): si considera l'applicazione nel lavoro in classe e in quello individuale anche nei laboratori pomeridiani di studio guidato e assistito. I descrittori utilizzati sono: autonomo e proficuo, autonomo, ancora incerto, dispersivo.
- Agire in modo autonomo e responsabile (rispetto delle regole): si valuta la correttezza nei rapporti interpersonali in classe, in scuola o in attività esterne e la capacità di autocontrollo in classe, in scuola o in attività esterne. Si considera inoltre la docilità ai richiami in classe, nei laboratori o in attività esterne, la capacità di attenersi alle regole del vivere comune e rispetto del Regolamento di Istituto; si valuterà il numero di segnalazioni disciplinari presenti sul registro di classe nel periodo oggetto di valutazione. Sulla base delle segnalazioni il consiglio di classe declina in scrupoloso e consapevole, corretto, saltuario, non corretto.
- Agire in modo autonomo e responsabile (assolvimento obblighi scolastici): si considera la puntualità nell'esecuzione dei compiti e la cura del materiale. Si valuterà il numero di dimenticanze segnalate sul registro e dal Consiglio di Classe nel periodo

oggetto di valutazione. Declinato in attivo e responsabile, abbastanza responsabile, discontinuo, carente.

- Frequenza: si valuta la partecipazione alle attività scolastiche. Sulla base della percentuale di assenze desumibili dal registro on line si declina in: costante, regolare, abbastanza regolare, irregolare.

10. ARTICOLAZIONE ANNO SCOLASTICO

Il calendario scolastico segue le indicazioni del calendario regionale e viene comunicato tempestivamente alle famiglie prima dell'inizio di ogni anno scolastico, copia viene distribuita a tutti gli studenti e pubblicato sul sito della scuola.

L'anno scolastico viene suddiviso in due parti:

- I quadrimestre parte dall'inizio dell'anno scolastico fino al 1 febbraio
- Il quadrimestre parte dal 2 febbraio al termine dell'anno scolastico, il 10 giugno.

I momenti valutativi fissati nell'arco dell'anno sono quattro di cui due ufficiali (al termine del primo e del secondo quadrimestre).

I genitori incontreranno i docenti per colloqui informativi in tre occasioni:

- Venerdì 22 novembre 2019 consegna delle schede informative di metà IQ per le classi prime
- Sabato 23 novembre 2019 consegna delle schede informative di metà IQ per le classi seconde e terze
- Venerdì 7 febbraio 2020 pagelle di fine IQ
- Venerdì 3 aprile 2020 consegna delle schede informative di metà IIQ

L'orario scolastico viene preparato da un'apposita commissione composta dai Collaboratori del Coordinatore Didattico dell'Istituto e sentite le considerazioni didattiche dei Capi dipartimento. Copia viene distribuita a tutti gli studenti, copia affissa alle varie bacheche della scuola e copia è consultabile sul sito della scuola.

La programmazione annuale distribuisce in termini di personale, tempi, luoghi, la qualità e la quantità delle risorse e determina realisticamente le operazioni da compiere. Il rilevamento e la programmazione delle risorse sono strumenti indispensabili di discernimento e innovazione delle attività della nostra scuola.

Sono previsti per la scuola secondaria di I grado sono previsti 6 Collegi dei Docenti di cui 3 in forma congiunta. Per le classi prime e seconde sono fissati 10 CdC e per le classi terze in numero di 11.

11. ORGANI COLLEGIALI E ORGANIGRAMMA

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni, genitori. Nella scuola salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa; la loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica, di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della nostra scuola, con la titolarità del diritto di libertà di istituzione e la pubblicità del servizio offerto dalle nostre Congregazioni. In seguito si elencano le strutture di partecipazione attivate ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000.

11.1.Gli Organi Collegiali

Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione. Comprende i membri della comunità educativa secondo titolarità di partecipazione distinte e complementari:

- il direttore, il coordinatore didattico, l'amministratore, i catechisti, il vicepresidente (membri di diritto)
- i rappresentanti dei Docenti in numero di sei e dei Genitori in numero di sei (membri elettivi)

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze professionali del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe, interviene con funzione consultiva su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento di Istituto
- approvazione del calendario scolastico
- adozione del piano triennale dell'offerta formativa
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.
- esprimere un parere sull'andamento generale educativo didattico dell'istituto.

Il Consiglio di Istituto ha anche potere deliberante, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione delle attività extrascolastiche, con particolare riguardo alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.

Il consiglio di istituto è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vice presidente. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. Le funzioni di segretario del consiglio di istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio di Istituto sono ordinarie e straordinarie:

- ordinarie: il Consiglio di Istituto si riunisce almeno due volte all'anno, secondo il calendario predisposto dal Presidente con il Preside e il Direttore. Il Presidente, di intesa con il Preside e il Direttore, fissa un ordine del giorno.
- straordinarie: dette riunioni sono indette dal Presidente su richiesta della maggioranza assoluta di almeno una delle componenti il Consiglio di Istituto (docenti, genitori) che dovrà presentare domanda per iscritto al Presidente, allegando l'Ordine del Giorno proposto.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal Direttore, dal Coordinatore Didattico che lo presiede e da tutti i docenti. Ad esso compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, proposta al

gestore e verifica oltre a quanto espressamente previsto dalla legge 62/2000. Il Collegio dei Docenti si riunisce periodicamente (almeno una volta per ogni trimestre) secondo un calendario fissato dal Coordinatore ad inizio anno con il Piano Annuale delle Attività ed ogni qualvolta il Preside ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. In questo caso la domanda di convocazione dovrà essere presentata per iscritto al Preside con allegato l'Ordine del Giorno proposto. La convocazione sarà sempre inviata ai partecipanti almeno cinque giorni lavorativi prima della data indicata.

Il Preside, visti i punti all'Ordine del Giorno, ha facoltà di convocare il Collegio dei Docenti secondo l'indirizzo della scuola (rispettivamente e separatamente i Docenti della scuola secondaria di primo grado e i Docenti del Liceo Classico e del Liceo delle Scienze Umane) oppure tutti i docenti congiuntamente, in seduta plenaria.

Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Il Preside farà pervenire ai membri del Collegio, almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione, la convocazione con l'Ordine del giorno.

Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei membri. Eventuali votazioni hanno luogo per dichiarazione personale oppure per scrutinio segreto, se richiesto anche da un solo membro. Per l'approvazione delle proposte in votazione è richiesta la maggioranza semplice dei voti validamente espressi; a parità di voti prevale il voto di colui che presiede. I verbali delle riunioni vengono letti ed approvati seduta stante, condiviso nella cartella dei Collegi e inserito nel libro dei verbali. Il Consiglio può all'inizio della riunione successiva avanzare dubbi sulla stesura del verbale così da ottenere la riapprovazione.

Il Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è composto dal Direttore (partecipa senza diritto di voto), dal Coordinatore Didattico che lo presiede, dai docenti e da due rappresentanti dei genitori; è momento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate.

Le competenze relative alla realizzazione delle unità dell'insegnamento e dei rapporti interdisciplinari nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe convocato con la sola presenza dei docenti.

Le elezioni dei Rappresentanti dei Genitori avvengono in occasione della presentazione dell'Offerta Formativa, entro il 15 ottobre. L'elezione dei rappresentanti avviene a maggioranza semplice dei presenti ed a scrutinio segreto per la salvaguardia della libertà di voto eccetto che la totalità degli elettori sia concorde a procedere per voto palese.

Un Docente svolge la funzione di segretario del Consiglio di Classe e di Coordinatore di classe.

Possono partecipare al Consiglio di Classe anche le seguenti figure, senza diritto di voto:

- Responsabile dei Bisogni Educativi Speciali che presenzia alla riunione per presentare eventuali aggiornamenti relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Educatori, se espressamente convocati per contribuire nel percorso educativo degli studenti;
- Assistenti alla comunicazione, se convocati
- Catechista, per gli aspetti educativi degli studenti incontrati nelle ore di Formazione

11.2.Organigramma e mansioni

Responsabili viaggi di istruzione e uscite didattiche

I responsabili delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione hanno il compito di individuare mete di interesse in coerenza con gli obiettivi educativi e didattici delle varie classi; raccoglieranno le proposte dei vari consigli di classe e presenteranno il piano programmatico al Collegio Docenti ed al Consiglio di Istituto; si interfaceranno con l'amministrazione per i preventivi e pianificheranno gli itinerari.

Gruppo GLI

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione rileva dei BES presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; è momento di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; si occupa della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH (Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica) operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI (Piano educativo individualizzato) come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122; elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Comitato valutazione

Il comitato di valutazione (c. 129 L. 107/2015) ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- Qualità del docente: uso delle Metodologie Didattiche, uso delle tecnologie, lavoro in team
- Specificità Salesiana
- Investimento di tempo e disponibilità

I tutor di valutazione che si occuperanno dell'accompagnamento didattico dei nuovi docenti, si individuano nei capi Dipartimento.

Il comitato di valutazione è composto dal Gestore, dal Coordinatore Didattico e i suoi collaboratori.

Inoltre il Comitato si occupa di introdurre il sistema di valutazione della Scuola sulla base degli obiettivi del PTOF, da parte di tutte le componenti scolastiche, entro la fine di ogni anno scolastico.

Responsabile dell'offerta formativa pomeridiana

Il Responsabile dell'offerta formativa pomeridiana, individuato nella figura del Collaboratore Vicario del Coordinatore Didattico, si occupa di pianificare le attività extradidattiche che si svolgono a partire dal mese di ottobre. Successivamente organizza le composizioni dei gruppi di laboratorio, assegna l'incarico ai docenti, educatori, catechisti e servizio civile in relazione al minutaggio di recupero e monitora le presenze degli studenti segnalando eventuali situazioni anomale. A partire dall'a.s. 2019-2020, viene nominato anche un responsabile dello studio assistito serale che organizza i gruppi di lavoro in collaborazione con gli educatori presenti.

Addetto stampa

L'addetto stampa è il docente che si occupa di organizzare, analizzare e gestire i flussi di informazioni tra la Scuola ed i media locali (giornali, riviste, radio, televisioni, internet), seguendo le indicazioni del Piano Editoriale:

- raccoglie informazioni (testi e immagini) utili alla redazione di articoli;
- avvia e gestisce i contatti con giornalisti e redattori delle principali media locali;
- predispone i comunicati (testi e immagini) che invia al responsabile web della scuola e/o pubblica sui social;
- invia i comunicati (testi e foto) ai media locali, a cadenza settimanale;
- coinvolge anche altri docenti / studenti nelle attività;
- segue le linee guida del Piano editoriale;
- lavora in sintonia con la responsabile del laboratorio Blog;
- elabora un comunicato a settimana che invia alla stampa locale;
- si fa portavoce del Gestore.

Tecnico digitale

L'accresciuta importanza di un utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie, si è tradotta in un impegno volto a migliorare in modo significativo le dotazioni hardware della nostra scuola, per la quale non è prevista alcuna sovvenzione nell'ambito del Piano nazionale per la scuola Digitale. Per l'Istituto viene nominato il Responsabile Tecnico Digitale con le seguenti mansioni:

- gestione della piattaforma Google Suite
- gestione del sito della scuola e suo aggiornamento
- manutenzione della dotazione informatica e della rete dell'istituto, in conformità con la normativa vigente
- gestione degli strumenti per la dematerializzazione di servizi e procedure

Tra gli strumenti attivati che richiedono aggiornamento costante:

- Servizi on-line di comunicazione scuola-famiglia
- Registro elettronico di classe
- Registro elettronico del personale docente
- Applicativi per l'archiviazione elettronica dei documenti
- Applicativi per la gestione economico finanziaria

Attualmente la scuola dispone, per la Scuola Secondaria di I grado, di 11 LIM, 11 videoproiettori, 31 PC fissi nel laboratorio di Informatica, 4 PC in aula insegnanti, un NAS Storage per amministrazione e docenti, un NAS per studenti ed insegnanti, connessione Wi-Fi in tutti i locali dell'Istituto.

Il repository online per conservare i contenuti, con accesso pubblico, è allocato su server gestito da un'azienda esterna.

Animatore digitale

L'animatore digitale si occupa della diffusione dell'innovazione digitale a scuola e propone progetti innovativi che riguardano vari ambiti didattici attraverso ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali e FabLab.

Questa figura, individuata tra i docenti del Liceo dell'Innovazione, collabora con i docenti delle altre discipline, anche della scuola media, per progettare attività tecnologiche/digitali al servizio dell'apprendimento dei contenuti.

12. L'ORIENTAMENTO

L'orientamento si colloca nel processo educativo realizzato nell'ambiente scolastico come un modo permanente di realizzare la persona nelle sue potenzialità, preparandola a motivare scelte professionali nei vari stadi del suo sviluppo. L'azione orientativa si qualifica come una modalità educativa permanente, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto in un adeguato progetto di vita.

In tutti gli interventi educativi la nostra scuola tende a far maturare e vivere un progetto realistico di sé, orientato verso gli altri, che richiede capacità di orientamento e di decisione riguardo alla futura collocazione professionale, alle scelte socio-politiche (intese come modalità d'intervento a favore della società) e al significato ultimo e totale dell'esistenza.

La nostra scuola programma un'azione orientativa esplicita, realizzabile attraverso:

- le possibilità orientative delle discipline e delle esperienze educative;
- un incontro tematico sull'orientamento per le famiglie dei ragazzi delle classi terze in cui si presenta l'offerta formativa dei vari percorsi di scuola secondaria di II grado;
- questionari attitudinali somministrati agli alunni che evidenziano potenzialità e tendenze;
- gli incontri informali con ex-allievi per un contatto diretto con esperienze vissute;
- colloqui individuali con il coordinatore per la comprensione delle attitudini.

La scuola organizza anche altre attività che si possono considerare orientative quali:

- l'organizzazione di momenti di familiarizzazione con i luoghi, gli spazi, i nuovi compagni e i docenti della scuola;
- lezioni prova sulle materie di indirizzo presso i licei per gli alunni che ne manifestino desiderio;
- l'organizzazione di attività didattiche con il coinvolgimento degli alunni dei licei nell'ottica della Peer Education.

12.1. Reti di Scuole

Ai fini dell'orientamento il Collegio Don Bosco collabora con altre scuole del territorio per scelte relative agli indirizzi della scuola secondaria.

Alcune iniziative in particolare consentono alla scuola di essere finestra aperta sul territorio e promotrice di incontro e formazione culturale.

13. ESPERIENZE FORMATIVE

Nella prospettiva della scuola dell'autonomia, tutte le attività significativamente formative (cinema, teatro, viaggi di istruzione, lezioni, laboratori...) concorrono alla formazione del curriculum e, quindi, integrano i profili e i percorsi formativi.

Le strutture di partecipazione sono allargate alla presenza degli educatori delle attività scolastiche che non fanno formalmente parte del curriculum.

13.1. Viaggi di Istruzione e visite guidate

L'organizzazione dei viaggi d'istruzione è affidata ai docenti responsabili nominati dal Collegio Docenti e si occupano di individuare mete coerenti con i piani di studio delle classi interessate. Successivamente saranno proposte al Consiglio di Classe ed al Consiglio di Istituto. Anche nei viaggi d'istruzione e nelle visite guidate, si presterà attenzione all'evangelizzazione, proponendo visita ad un sito di interesse religioso (come Valdocco a Torino, santuari o cattedrali nelle città d'arte) cercando di farne cogliere non solo l'aspetto culturale, ma anche quello di fede. Il Regolamento dei Viaggi di Istruzione e Visite guidate è al capitolo 22.

13.2. Conferenze

I Consigli di classe, in relazione ad argomenti ritenuti degni di essere affrontati ed approfonditi, organizzano conferenze di esperti in grado di relazionarsi con un pubblico giovanile, offrendo stimoli per ulteriori rielaborazioni in classe.

13.3. Educazione alla fede

Le tematiche trattate e le esperienze proposte rientrano nel Progetto educativo e nel quadro del piano pastorale annuale dell'ispettorato salesiano.

Le ore destinate a questa attività possono essere vissute dalla classe singolarmente o insieme ad altre classi, a seconda dell'esperienza proposta e della sua impostazione.

Sono pensate come momento privilegiato di:

- approfondimento e interiorizzazione dei valori di fondo e del cammino formativo annuale,
- dialogo con i docenti animatori,
- scambio e confronto di gruppo attorno alle idee e ai valori proposti,
- celebrazione e vita sacramentale.

Queste esperienze si integrano con gli interventi formativi che il Direttore, il Preside, l'animatore, i Coordinatori di classe e gli altri responsabili della scuola attuano periodicamente con gli allievi sulla scansione della proposta educativa e pastorale dell'anno.

Tra queste attività vi sono alcuni momenti privilegiati di esperienze più intense di educazione alla fede quali i Ritiri e Esercizi spirituali.

13.4. Educazione alla salute e alla convivenza civile

Per quanto riguarda l'educazione alla salute sono previsti percorsi di educazione affettivo-sessuale e di prevenzione al fumo, all'alcool, alle dipendenze e all'utilizzo dei social network.

Per l'educazione alla convivenza civile sono previste alcune iniziative quali incontri con esperti o personaggi della vita pubblica, momenti di confronto in classe su fatti e situazioni del quotidiano. Si inseriscono in queste iniziative anche gli incontri per sensibilizzare i ragazzi su tematiche attuali quali il razzismo, l'inclusione e il bullismo.

Accanto a queste iniziative specifiche previste dal progetto vi è poi il concorso che ogni singola materia offre rispetto alle tematiche; sarà quindi cura dei docenti evidenziare tali raccordi e fare le debite sottolineature all'interno della propria programmazione iniziale e nel corso di attuazione delle singole unità didattiche.

L'attenzione alla salute, promossa dalla scuola, prevede anche un monitoraggio del carico delle cartelle, considerando la nota MIUR 2009 su indicazione di Consiglio Superiore della Sanità che indica che il peso dello zaino non dovrebbe superare il 10/15% del peso corporeo pertanto il Collegio Docenti si attiva per migliorare l'efficacia dell'utilizzo degli armadietti in dotazione agli studenti.

13.5. Attività extradidattiche

La scuola promuove attività anche nelle giornate non scolastiche con l'obiettivo di favorire l'aggregazione e la socializzazione attraverso lo sport, il gioco, attività animative, laboratori nello spirito salesiano di Don Bosco. Ciò autonomamente o in collaborazione con altre realtà locali.

13.6. Attività estive

Da diversi anni la convenzione con l'associazione M2W ha portato all'organizzazione di uno Sport Camp a Borgomanero. Si tratta di tre settimane intense a giugno destinate agli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Le giornate danno spazio al gioco, allo sport e alla vita di gruppo. La giornata routine giornaliera prevede la pratica sportiva al mattino ed attività di gioco al pomeriggio. È possibile anche dedicare al pomeriggio un momento allo svolgimento dei compiti.

14. RISORSE

La scuola media del Collegio don Bosco si avvale di risorse umane, finanziarie, strutturali.

14.1. Il personale

Ai sensi della lettera g), comma 4, articolo unico, legge n° 62/2000, nella nostra scuola svolge servizio personale docente fornito dei titoli di abilitazione e/o dei requisiti necessari (comma 5) assunto attraverso reclutamento mediante richiesta presso USP.

Agli effetti sindacali il personale laico della scuola è, generalmente, dipendente; i diritti-doveri sono assicurati da un CCNL. Esso, unico documento giuridico pure se a

carattere privato, assicura lo stato giuridico di personale docente, precisa i suoi diritti-doveri e quelli dell'istituzione scolastica. Il contratto della scuola viene gestito dal Direttore della comunità salesiana, che si avvale della collaborazione del Coordinatore Didattico e dell'Amministratore.

14.2. Risorse economiche e finanziarie

Le rette per la frequenza della scuola secondaria di I grado vengono commisurate alle necessità di bilancio, sono valutate nelle loro conseguenze apostoliche e sociali e calcolate sui costi reali di gestione; vengono approvate dal Consiglio della comunità religiosa.

14.3. Immobili, strutture e attrezzature

Ai sensi della lettera b) comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000 la scuola media del Collegio Don Bosco è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti.

La scuola secondaria di I grado dispone di:

- Ufficio del Direttore
- Ufficio del Coordinamento Didattico
- Ufficio di Segreteria
- Ufficio Amministrazione
- Spazi di apprendimento dotati di LIM e PC
- Aula Musica
- Aula Arte e Immagine
- Aula insegnanti (condivisa con gli spazi dei licei)
- Laboratorio di Informatica
- Aula Magna
- Laboratorio di Innovazione digitale (spazio liceale utilizzato per laboratori extrascolastici)
- Aula per lo studio (spazio liceale utilizzato durante lo studio serale)
- Laboratorio di Scienze
- Aula di Formazione
- Mensa e cucine attrezzate
- Palestra (Paladonbosco)
- Campi da Calcio in materiale sintetico
- Campi da tennis e pallavolo in prato sintetico
- Campo per pallacanestro
- Chiesa di Maria Ausiliatrice
- Due Cappelline
- Cortile

(L'elenco dettagliato di ciò di cui l'Istituto dispone si trova conservato presso la Segreteria).

14.4. Centro Culturale "Don Bernini"

Dal 1985 parallelamente alle strutture dell'istituto funziona un Centro Culturale intestato al salesiano don Pietro Bernini, il quale ha dedicato interamente la sua esistenza all'educazione di giovani. L'idea è sorta all'interno dell'associazione ex-allievi da parte di un

gruppo di ex liceali, i quali hanno avvertito come il disagio provocato dalla società contemporanea derivi spesso da mancanza di vera cultura, e come sia difficile, in questo tempo di rapidi cambiamenti, seguire l'evoluzione degli studi e, come sia importante offrire anche un'interpretazione cristiana dei fenomeni più importanti della nostra società.

Il Centro Culturale "Don Bernini" non ha fini di lucro e collabora con il Collegio Don Bosco per promuovere iniziative destinate alla formazione sociale, politica e religiosa dei soci e dei cittadini. Inoltre organizza convegni, dibattiti, attività di studio, iniziative editoriale, mostre e manifestazioni. Tali obiettivi sono condivisi anche con l'Università per la Terza Età, organizzata dallo stesso Centro Culturale.

15. SICUREZZA E SALUTE

Per quanto riguarda la sicurezza nella scuola, il collegio si impegna a rispettare quanto contenuto nel DM 26/08/1992 nel DLGS 81/2008 e nel DPR 81/2009.

L'istituto affronta il tema della salute e sicurezza sul lavoro andando oltre l'aspetto formale degli adempimenti, garantendo elevate condizioni di sicurezza per gli allievi ed il personale, lavorando sul versante educativo al fine di promuovere sensibilità, competenza e comportamenti sicuri. L'obiettivo è quello di educare alla sicurezza.

Secondo le disposizioni del DLGS 81/2008 le aree che saranno oggetto di particolare attenzione sono:

- gestione del processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione
- gestione delle problematiche strutturali
- gestione degli aspetti ergonomici
- benessere organizzativo e gestione dello stress lavoro correlato
- gestione degli infortuni professionali
- gestione della sorveglianza sanitaria
- gestione degli stages e dell'alternanza scuola lavoro
- gestione del divieto di fumo e alcool
- gestione dell'informazione, formazione e addestramento
- gestione delle emergenze derivanti da incendi ed eventi sismici
- gestione del primo soccorso

15.1. Servizio mensa

La scuola è dotata di un servizio mensa esternalizzato alla società ELIOR ma con cucina interna che rispetta quanto previsto dall'art.1 c.9 in merito alla Tutela della Salute nelle scuole:...i servizi di refezione scolastica ... nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado ...devono prevedere che sia garantita un'adeguata quota di prodotti agricoli, ittici e agroalimentari provenienti da sistemi di filiera corta e biologica e comunque a ridotto impatto ambientale e di qualità, nonché ... forniture rispondenti al modello nutrizionale denominato «dieta mediterranea», consistente in un'alimentazione in cui prevalgano i prodotti ricchi di fibre, in particolare cereali integrali e semintegrali, frutta fresca e secca, verdure crude e cotte e legumi, nonché pesce, olio extravergine d'oliva, uova, latte e yogurt, con una limitazione nel consumo di carni rosse e zuccheri semplici...

Inoltre, è prevista un'adeguata quota di prodotti per soddisfare le richieste di alimenti per coloro che sono affetti da celiachia.

15.2.Videosorveglianza

La scuola a titolo di prevenzione si è dotata di sistema di videosorveglianza per eventuali fatti derivanti da accessi dall'esterno, a protezione quindi sia dei minori, sia dei lavoratori presenti presso la struttura. Si tratta di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso, le cui immagini sono cifrate, al momento dell'acquisizione all'interno delle telecamere, con modalità atte a garantire la sicurezza dei dati trattati e la loro protezione da accessi abusivi. Le registrazioni delle immagini non sarebbero tenute presso la Scuola, ma esternalizzate ad una società con nomina di responsabile esterno del trattamento delle immagini che potranno essere viste solo dall'autorità giudiziaria in caso di una notizia di reato. La situazione sopra esemplificata comporta il controllo dei seguenti locali interni: atrio scuola, corridoio Piano terra e ingresso Aula Magna, ingresso sala professori Primo Piano, Salone, corridoi e scale Primo e Secondo Piano. Il trattamento effettuato mediante il sistema di videosorveglianza dell'Istituzione scolastica sarà improntato ai principi di correttezza, pertinenza e non eccedenza, liceità, necessità, proporzionalità e finalità e nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone, con particolare riferimento alla tutela della riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali delle persone. Inoltre l'uso non avrà la finalità di controllo anche indiretto sull'attività professionale dei dipendenti. Della presenza del servizio di videosorveglianza è data ampia informazione a mezzo di apposita cartellonistica e un'espressa informativa su scopi e finalità del sistema di videosorveglianza.

Regolamento di Istituto

Principi generali

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (D.P.R. 249 del 24.6.98 e D.P.R. 235 del 21.11.2007), del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

L'Istituto, con la collaborazione di tutte le componenti della vita scolastica, svolge un'azione formativa adatta a promuovere negli studenti una retta coscienza civica, ispirandosi al principio di uguaglianza di tutti nei diritti fondamentali, al di là di ogni forma di discriminazione, per prepararli ad assolvere i doveri scolastici e per porli su un piano di effettiva libertà nel loro sviluppo intellettuale, morale, culturale e religioso. In questa prospettiva il Regolamento si pone come strumento per la proficua distribuzione del tempo di lavoro e dell'impegno delle componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, comunità salesiana, genitori) per promuovere il senso di responsabilità e favorire la partecipazione e la cooperazione di tutti alla vita scolastica. Il rispetto di tutte le norme, la regolarità e l'efficienza della vita scolastica sono affidati alla responsabilità dei docenti, degli alunni e dei genitori prima che alle misure disciplinari. Nel caso in cui si verificano comportamenti scorretti per situazioni di inadempienza o di infrazione della normativa vigente si applicano i procedimenti e le sanzioni disciplinari previsti per legge (cfr. artt. 4 e 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti e le successive norme in materia del presente Regolamento).

Art.1 Rispetto delle norme

Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola, docenti, famiglie e studenti sono vincolati al rispetto delle norme di seguito specificate con riferimento all'art. 1 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e al PTOF del nostro Istituto.

Il Personale direttivo, ogni docente e tutto il personale educativo e ausiliario, i genitori e gli studenti stessi hanno il diritto-dovere di richiamare qualunque allievo all'osservanza delle norme indicate, che valgono ovunque si svolga l'attività scolastica (aule – laboratori – palestra - mensa - sala teatro - cortile - bagni - corridoio e spazi comuni).

Sono previsti documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamento delle attività sportive, regolamento delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati, regolamento del Comitato Studentesco, regolamento dell'Assemblea degli Studenti, procedure attuative.

È inoltre possibile dotarsi di altri regolamenti specifici, compresi quelli per disciplinare l'assemblea di classe. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

Art.2 Approvazione e modifiche

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole

componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art.3 Informazione

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art.4 Attività integrative

La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente. Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi della scuola. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente. Il presente regolamento si applica anche a queste attività.

Art.5 Riservatezza

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà.

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e succ. mod.

Art.6 Responsabilità

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art.7 Infrazioni e Sanzioni

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte nella tabella delle sanzioni riportata in calce al presente regolamento.

Art.8 Ingresso e Orari

- 1) Gli ingressi da utilizzare sono quelli dal cortile o dal posteggio dei cicli. Gli studenti della Secondaria di Primo Grado si dovranno posizionare davanti al porticato di ingresso in due file ordinate alle ore 7:55. Verranno accompagnati in classe dai docenti salendo le rampe di scale in modo ordinato e senza arrecare disturbo.
- 2) L'ingresso con ritardo degli studenti è di norma consentito con motivazione, giustificata dall'insegnante (o suo sostituto) dell'ora, firmata da un genitore sull'apposito tagliando presente nel diario personale. L'insegnante è tenuto ad annotare sul registro on line il ritardo.
- 3) Gli studenti che fossero sprovvisti di richiesta di giustificazione potranno avere accesso in aula previa autorizzazione dell'insegnante presente in aula ed in servizio. Il giorno successivo dovrà essere presentata regolare motivazione firmata da un genitore. L'insegnante è tenuto ad annotare sul registro di classe il ritardo.
- 4) I ritardi consecutivi o ricorrenti, anche se motivati e giustificati, previa comunicazione alla famiglia, potranno comportare sanzioni disciplinari e influiranno sulla valutazione del comportamento se non adeguatamente supportati da documentazione adeguata.
- 5) Per gli studenti che arbitrariamente si assenteranno dalle lezioni, il Consiglio di classe valuterà le eventuali sanzioni disciplinari da adottare e deciderà se tale comportamento potrà anche influire sulla valutazione del comportamento stesso.
- 6) L'autorizzazione permanente di entrata posticipata a studenti pendolari potrà essere concessa dal Coordinatore Didattico soltanto a seguito di presentazione di formale richiesta, firmata da un genitore, e corredata da opportuna documentazione (fotocopia di orari di treni e pullman). In ogni caso (salvo motivi di eccezionale rilevanza) nessun permesso sarà concesso se non nel limite di 15 minuti.

Art.9 Uscite anticipate

- 1) È proibito uscire dalla scuola sia durante le lezioni sia durante l'intervallo. Gli studenti possono invece lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo eccezionalmente, per gravi e comprovati motivi; dovranno essere prelevati da un genitore (o da persona delegata) con presentazione di una motivazione scritta.
- 2) L'autorizzazione all'uscita anticipata viene concessa dal Docente a fronte di richiesta scritta della famiglia sull'apposito tagliando presente nel diario personale.
- 3) Anche le uscite anticipate dai pomeriggi opzionali vanno richieste al docente della prima ora che annoterà sul registro la giustificazione avvenuta e l'assenza all'attività pomeridiana. La mancata presentazione della richiesta di uscita comporta l'applicazione delle sanzioni previste. Per la scuola secondaria di secondo grado le autorizzazioni per uscite anticipate dai pomeriggi opzionali dei ragazzi del biennio vanno consegnate al Coordinatore dell'offerta formativa pomeridiana entro l'intervallo.
- 4) L'alunno che per necessità improvvise e imprevedute dovesse lasciare l'istituto, prelevato da un familiare potrà segnalare l'uscita presso la segreteria con sottoscrizione dell'adulto responsabile.
- 5) L'autorizzazione permanente di uscita anticipata a studenti pendolari potrà essere concessa soltanto con presentazione di formale richiesta, firmata da un genitore, e di

opportuna documentazione che certifichi le esigenze espresse (fotocopia di orari di treni e pullman). In ogni caso (salvo motivi di eccezionale rilevanza, nessun permesso sarà concesso se non nel limite dei 15 minuti antecedenti al suono del campanello.

Art.10 Assenze

- 1) Tutte le assenze devono essere motivate nella giornata del rientro a scuola.
- 2) Le assenze devono essere motivate sul diario dell'alunno da un genitore o da chi ne fa le veci.
- 3) Ogni motivazione deve essere controllata dall'insegnante della prima ora del giorno in cui l'alunno fa rientro a scuola. Il medesimo insegnante è tenuto a giustificare l'assenza e ad annotare sul registro di Classe on-line l'avvenuta giustificazione.
- 4) I nomi di coloro che non giustificano nello stesso giorno di rientro a scuola, risulteranno non giustificati sul registro di classe on-line: in questo modo saranno rilevabili con immediatezza il giorno seguente affinché gli studenti interessati provvedano a regolarizzare la propria posizione.
- 5) Il Coordinatore Didattico o un suo collaboratore, comunicherà alle famiglie le situazioni di frequenza irregolare.
- 6) Lo studente può ritirarsi dalle lezioni entro la data che di anno in anno è stabilita dal Ministero. In questo caso sarà valutato ai fini dell'ammissione alla classe successiva.
- 7) In relazione alla C. M. n. 20 del 4/3/2011 concernente la "validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado" e agli art.2 e 14 c.7 del DPR n.122 del 22/6/2009 e la Circ. n. 20 del 4 marzo 2011, si ammettono come deroghe per una frequenza richiesta almeno al 75% del monte ore complessivo, le seguenti motivazioni:
 - gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 - terapie e cure programmate documentate;
 - presenza di assenze per situazioni di grave disagio sociale segnalati e documentati da enti competenti (psicologi, assistenti sociali, tribunale dei minori, *etc.*).

Art.11 Lezione

- 1) Durante le lezioni gli studenti devono essere in possesso di tutto il materiale occorrente.
- 2) Ovunque si svolga l'attività scolastica (aula, laboratori, palestra, teatro, *etc.*), il comportamento deve essere educato e corretto e, non solo non deve arrecare danno o disturbo allo svolgimento della lezione della propria classe e di quelle vicine, ma deve consentire di trarre il massimo profitto dalla lezione stessa.
- 3) La partecipazione attiva alle lezioni è elemento di valutazione del comportamento. In aula non è consentito alzarsi dal posto e/o prendere la parola e/o passarsi oggetti senza l'autorizzazione del docente. Il docente, all'inizio dell'ora compila il registro digitale, illustra gli argomenti oggetto della lezione, il senso e la metodologia. Alla fine verifica con gli studenti interesse e impressioni su apprendimento.

- 4) Salvo casi eccezionali non è consentita agli studenti l'uscita dalla classe durante la lezione ed in particolare nelle prime due ore ed alla quinta: successivamente, eventuali e occasionali deroghe a questa norma sono stabilite di volta in volta dai docenti, sulla base di effettive necessità personali. In ogni caso sarà concessa l'uscita di un alunno alla volta.
- 5) Durante le lezioni non è assolutamente consentito mangiare (è consentito bere acqua solo con l'autorizzazione del docente o dell'educatore al cambio dell'ora) e masticare chewing-gum.
- 6) A scuola è assolutamente vietato l'uso dispositivi elettronici se non a uso scolastico previa autorizzazione del docente. Se l'alunno dovesse utilizzare un qualsiasi dispositivo senza autorizzazione, questo verrà temporaneamente ritirato dal Docente che provvederà a restituirlo ad un adulto responsabile del minore, al termine delle lezioni del giorno.
- 7) L'uso di device, sarà ammesso solo con l'autorizzazione preventiva dell'insegnante.
- 8) Il passaggio degli studenti da un locale all'altro della scuola deve avvenire in silenzio, con ordine e sollecitudine, sorvegliati o accompagnati dal docente in servizio.
- 9) È dovere di ogni operatore scolastico e degli insegnanti, in particolare, far sì che le suddette indicazioni vengano rispettate. Gravi o ripetute inosservanze dovranno essere prontamente segnalate alla Presidenza per le opportune sanzioni.
- 10) È compito dell'insegnante dell'ultima ora, dopo adeguato controllo del locale e dell'ordinata uscita di tutti gli allievi, la chiusura a chiave dell'aula.

Art.12 Verifiche e Valutazioni

- 1) L'allievo ha il diritto e il dovere di conoscere le valutazioni e di informarne la famiglia. Le valutazioni vengono inserite nel registro elettronico ed è dovere dei genitori spuntare la firma, come da procedura, per presa visione.
- 2) Gli elaborati scritti verranno riconsegnati corretti agli allievi entro e non oltre quindici giorni lavorativi dalla data del loro svolgimento.
- 3) Le valutazioni delle prove orali devono essere comunicate agli alunni nella stessa giornata in cui si sostiene l'interrogazione.
- 4) Se gli elaborati scritti e le verifiche corrette non vengono inviate a casa i genitori, potranno prenderne visione nei colloqui con i Docenti; l'allievo potrà comunque richiedere di fotocopiare l'elaborato, utilizzando le fotocopiatrici della scuola, riconsegnandolo tempestivamente.
- 5) Per la scuola secondaria di primo grado sono previste al massimo due prove scritte al giorno fino ad un massimo di cinque prove alla settimana.

Art.13 Intervallo

- 1) Durante l'intervallo gli studenti devono lasciare l'aula. Per la scuola secondaria di I grado, gli alunni devono essere accompagnati al piano terra e riportati ordinatamente in classe al termine dell'intervallo.
- 2) In ogni caso e in qualunque circostanza, ai sensi della legge 8/11/2013 n. 128, "Tutela della salute nelle scuole", art. 4 e della legge 11/11/1975 n. 584 e successive modificazioni di cui alla legge 28/12/2001, n.448, art. 52 relativamente alle sanzioni; nonché del DPCM del 14/12/'95 n. 37000 e della legge 16/1/2003, n. 3 comma 1 e 1

bis; è vietato fumare a chiunque, comprese le sigarette elettroniche, in tutti i locali e nelle aree di pertinenza interni ed esterni dell'Istituto.

- 3) Tutti i rifiuti, derivanti dal consumo di bevande e alimenti vari, dovranno essere riposti negli appositi cestini collocati in vari punti della scuola, prima di ritornare in aula per la ripresa delle lezioni, seguendo le indicazioni per la raccolta differenziata.
- 4) È compito degli insegnanti e degli educatori impegnati nell'assistenza durante gli intervalli provvedere che le suddette norme vengano rispettate, ed è loro dovere segnalare tempestivamente alla Presidenza casi gravi o reiterate inadempienze.

Art.14 Carichi di lavoro

- 1) I docenti della scuola secondaria di primo grado si impegnano a rispettare l'indicazione per l'assegnazione dei carichi di lavoro pomeridiano approvati nel Collegio Docenti n.2 del 3 settembre 2019.
- 2) Ai coordinatori di classe spetta il compito di monitorare il carico delle classi utilizzando lo strumento calendar.

Art.15 Disciplina ed eventuali sanzioni

- 1) Cooperare alla buona conservazione dei locali della scuola, degli arredi, del materiale didattico è un dovere civico per tutti.
- 2) In presenza di mancanze disciplinari, che provochino o meno danni ai beni dell'istituto, le relative sanzioni verranno applicate con riguardo ai criteri stabiliti dagli art.4 e 5 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" ed elencate nella tabella riportata in fondo al presente regolamento.
- 3) Premesso che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, si stabilisce che:
 - la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
 - nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 4) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Ogni sanzione disciplinare inizia con la contestazione di addebito, in modo da garantire allo studente il diritto di esporre le proprie ragioni. Contestualmente si provvede ad informare la famiglia dello studente.
- 5) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- 6) Nel caso di infrazioni particolarmente gravi e/o reiterate lo studente potrà essere allontanato dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni. Tale sanzione rientra nelle competenze del Consiglio di Istituto.
- 7) Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da assicurare la sua reintegrazione nella comunità scolastica.

- 8) L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando abbia commesso reati o costituisca pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione di pericolo, e si tiene conto, nel comminare la sanzione, del disposto del precedente comma 3.
- 9) Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva in cui si trova la famiglia o lo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- 10) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono comminate dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art.16 Il Procedimento Disciplinare

- 1) Fase dell'iniziativa: si apre a cura del coordinatore didattico allorché questi abbia avuto notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di Istituto quali passibili di sanzioni disciplinari. In questa fase occorre prevedere la comunicazione scritta dell'avvio del procedimento da notificare allo studente, se maggiorenne; alla famiglia, se minorenni. In detta comunicazione si fa esplicito riferimento alla possibilità di depositare memorie, nonché prevedere una convocazione per consentire l'esercizio del diritto di difesa. La notificazione deve essere effettuata in forma scritta, depositando agli atti della scuola gli estremi di notifica. Dovrà essere inoltre individuato il responsabile dell'istruttoria tenuto a curare le varie fasi del procedimento stesso, ferma restando la responsabilità finale del coordinatore didattico.
- 2) Fase istruttoria: nell'ambito di questa fase il coordinatore didattico, affiancato dal responsabile dell'istruttoria, raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento. In particolare, acquisisce le testimonianze utili di cui redige verbale e le memorie scritte che gli interessati ed i contro interessati consegnano alla scuola. Convoca altresì il Consiglio di classe completo di tutte le sue componenti: in detta sede dovranno essere ascoltati gli studenti individuati come responsabili ed i relativi esercenti la potestà genitoriale, ai quali dovrà essere precedentemente notificata la data, l'ora, la sede e l'ordine del giorno del Consiglio. In tale sede il minore sanzionato, così rappresentato, potrà richiedere di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione. Il Consiglio di classe potrà irrogare la sanzione della sospensione per periodi non superiori a quindici giorni; qualora prevedesse una sanzione di periodi superiori ai quindici giorni dovrà essere convocato, invece, il competente Consiglio di Istituto che adotterà analoga procedura. Della seduta dell'Organo Collegiale dovrà, in particolare, essere redatto un verbale analitico e preciso contenente l'individuazione dei presenti, degli assenti e del segretario verbalizzante, firmato dal presidente della seduta e dal segretario stesso. Nell'esposizione della fattispecie occorrerà menzionare con estrema precisione gli atti acquisiti e le testimonianze verbali, nonché inserire la motivazione del provvedimento finale, parti indispensabili per l'emanazione di un provvedimento non impugnabile dal punto di vista dei vizi di legittimità. Occorrerà altresì fare riferimento al percorso logico che ha portato alla

determinazione della sanzione e che dovrà risultare coerente con le risultanze dell'istruttoria, al fine di evitare vizi di eccesso di potere.

- 3) Fase decisoria: in base alle risultanze del verbale dell'Organo Collegiale il coordinatore didattico redigerà l'atto conclusivo di assoluzione o di erogazione della sanzione. Il provvedimento dovrà contenere le motivazioni che hanno portato alla determinazione dell'eventuale sanzione e che devono racchiudere l'iter logico-giuridico dell'intera fase istruttoria, oltre che i presupposti di fatto e di diritto. Dovrà essere inoltre indicato il termine e l'organo (Organo di Garanzia Interno) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.
- 4) Fase integrativa dell'efficacia: il provvedimento deve essere notificato per iscritto, con la massima sollecitudine, all'interessato e, se minorenne, agli esercenti la potestà genitoriale. Ad ogni modo la sanzione, affinché sia più efficace sotto il profilo educativo, potrà essere attuata immediatamente dopo la notifica, anche prima che siano scaduti i termini per l'impugnazione.

Art.17 Organo di Garanzia e impugnazioni

- 1) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola.
- 2) L'Organo di garanzia è composto dai seguenti membri: il Coordinatore didattico, che lo presiede, un docente, uno studente (per i Licei), un genitore. Nelle deliberazioni, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede l'organo collegiale. Il docente, il genitore e lo studente sono designati dal Consiglio d'Istituto e rimangono in carica fino al rinnovo del Consiglio stesso o fino a cessazione del loro mandato. La designazione deve prevedere anche l'indicazione di un rappresentante supplente nel caso di assenza e incompatibilità del titolare.
- 3) Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si fa riferimento all'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
- 4) Si ravvisa incompatibilità di un titolare nel caso in cui questi abbia fatto parte del Consiglio di Classe che ha applicato la sanzione contro cui si fa ricorso. Qualora il coordinatore didattico si trovasse in tale condizione, deve nominare un docente che lo sostituisca.
- 5) L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che dovessero sorgere all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art.18 Infortuni

- 1) Per quanto riguarda gli infortuni si fa riferimento alla circolare 10 luglio 1998, n. 305 che regola il riparto di competenze tra amministrazione centrale, uffici periferici e singole scuole circa gli infortuni agli studenti di ogni ordine e grado di istruzione. Anche per quanto concerne la denuncia all'INAIL e all'autorità di pubblica sicurezza si fa riferimento alle disposizioni vigenti.
- 2) Per quanto riguarda gli infortuni accorsi agli allievi nell'ambito dell'Istituto è necessario che tale infortunio venga subito segnalato al docente o all'assistente presenti che lo comunicheranno alla Segreteria. Si procederà poi alla denuncia all'INAIL e all'autorità di pubblica sicurezza se l'infortunio è accaduto nel corso di

attività didattica o all'Assicurazione dell'Istituto negli altri casi, con riferimento a quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

- 3) In caso di ricorso al Pronto Soccorso è necessario consegnare immediatamente alla scuola il primo foglio medico rilasciato.
- 4) La scuola declina ogni responsabilità per ogni inadempienza o ritardo nella comunicazione e nella presentazione della documentazione.
- 5) Per eventuali disturbi di salute occorre rivolgersi al docente presente in classe che avrà cura di affidare l'allievo/a alla Segreteria; si provvederà con una tempestiva informazione alla famiglia. Solo in presenza di genitore o persona delegata l'allievo/a potrà lasciare la scuola.
- 6) I docenti e tutto il personale scolastico non sono mai autorizzati alla somministrazione di farmaci; per gli alunni che dovessero assumere farmaci in orario scolastico si fa riferimento alla normativa in particolare all'art. 4 delle Raccomandazioni del MIUR e Ministero della Salute del 25/11/2005: "La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercitanti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia)". (da Nota Ministero Istruzione 25 novembre 2005, n. 231, "Linee-Guida per la somministrazione di farmaci in orario scolastico").

Art.19 Norme di vita scolastica

- 1) L'istituto non risponde di eventuali danneggiamenti, furti di denaro o di oggetti personali, compreso il materiale scolastico. Ogni studente è pertanto tenuto a custodire quanto di sua appartenenza.
- 2) È tassativamente vietato sporgersi o lanciare oggetti dalle finestre.
- 3) È assolutamente vietato fumare all'interno del perimetro scolastico. I trasgressori incorreranno nelle sanzioni amministrative previste.
- 4) L'accesso ai laboratori, nelle aule o in palestra potrà avvenire unicamente in presenza dei docenti o degli educatori. Lo spostamento tra gli ambienti didattici avviene sotto sorveglianza dei docenti, lì presenti.
- 5) Le aule, gli arredi e gli oggetti della scuola vanno custoditi con cura e con responsabile senso civico, evitando il loro deturpamento mediante scritte, segni ed atti di vandalismo. In particolare, la strumentazione informatica va utilizzata esclusivamente a fini didattici. Dei danni arrecati, qualora non fosse individuato il responsabile, risponde l'intera classe. Per quanto riguarda le aule speciali, la classe che entra dovrà, prima ancora dell'inizio della lezione, prendere atto dell'integrità di tutte le attrezzature ivi contenute, segnalando subito gli eventuali danni alla Presidenza, così che in nessun modo possa esserne ritenuta responsabile. Parimenti, al termine del proprio turno d'utilizzo, farà constatare alla classe subentrante l'integrità della struttura e delle attrezzature. Se l'aula, dopo il suo utilizzo, dovesse rimanere vuota, l'insegnante ne disporrà la chiusura e la riconsegna della chiave. Nel caso di danni non rilevati e segnalati come sopra, saranno chiamati a rispondere o l'intera classe o coloro che hanno utilizzato gli impianti precedentemente.

- 6) È fatto obbligo far firmare ogni comunicazione che l'istituzione ritiene necessario portare a conoscenza dei genitori.
- 7) Il Diario scolastico personale è da considerarsi strumento di lavoro pertanto se ne richiede un uso corretto, serio e strettamente scolastico; il Coordinatore Didattico e i docenti possono prenderne visione in qualunque momento. In caso di uso scorretto o di smarrimento dovrà essere sostituito a spese della famiglia.
- 8) A tutti gli alunni viene condiviso il Calendario della classe (applicazione Google suite) con il quadro orario e la scansione delle discipline. Per la secondaria di primo grado e il biennio dei licei, verranno inserite verifiche, interrogazioni, compiti ed eventuali materiali oggetto di studio. La responsabilità delle informazioni contenute è di ciascun docente. Nel caso in cui uno studente rimuova o modifichi compiti, interrogazioni o verifiche annotate in calendar sarà cura del docente prendere i provvedimenti dovuti anche sospendendo l'utilizzo.

Art.20 Comportamento

- 1) Educazione, cortesia, autocontrollo, cura della persona sono caratteristiche fondamentali dello studente del nostro Istituto; questi atteggiamenti devono caratterizzare il comportamento in ogni circostanza e fin dalle prime classi. Non sono dunque ammessi gesti incontrollati, linguaggio volgare atteggiamenti non conformi ad un vicendevole rispetto e tutto quanto è incompatibile con la serietà di un ambiente scolastico.
- 2) Ai ragazzi e alle ragazze è richiesto un modo di presentarsi e di comportarsi sia singolarmente sia nei reciproci rapporti in armonia con la proposta educativa della scuola e con l'ambiente di lavoro e studio.
- 3) L'abbigliamento deve essere decoroso e comunque sempre adeguato all'ambiente di studio: non è consentito indossare minigonne, canottiere, magliette con scritte volgari e/o inopportune, pantaloni eccessivamente strappati o troppo corti. Di norma i pantaloni corti non devono essere ad uso sportivo e comunque non indossati dal mese di ottobre al mese di giugno.
- 4) La scuola non risponde degli oggetti personali o preziosi, compreso il materiale scolastico, che subissero danni o furti; sono esclusivamente sotto la tutela dell'interessato. Chi trovasse libri o oggetti smarriti nell'ambito dell'Istituto è tenuto a portarli in Portineria/Segreteria. La Scuola declina ogni responsabilità per eventuali oggetti lasciati incustoditi in classe al termine delle lezioni.
- 5) All'interno della scuola non è consentita la vendita o prevendita di biglietti per feste, discoteche e simili. Non è consentita alcuna distribuzione di fogli, volantini o altro né la raccolta di firme, se non dopo autorizzazione del Direttore o del Coordinatore Didattico.

Art.21 Altre norme

- 1) Per i familiari degli studenti sono previsti colloqui, previo appuntamento, concessi nei tempi che verranno fissati e comunicati tempestivamente. La durata del colloquio deve essere contenuta al fine di garantire a tutti la possibilità di accedervi. Qualora i tempi concessi per i colloqui dovessero subire modifiche, queste saranno tempestivamente comunicate alle famiglie.

- 2) Per quanto riguarda l'organizzazione della didattica e la valutazione dell'apprendimento, il singolo docente comunica alla classe all'inizio dell'anno le relative modalità.
- 3) L'iscrizione avviene previo colloquio personale dello studente e della sua famiglia con il Direttore, che presenta le linee educative e formative dell'Istituto contenute nel "Patto Educativo" che dovrà essere firmato, come previsto anche dall'art. 5 bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
- 4) I voti dei compiti in classe e delle interrogazioni, degli scrutini e degli esami non sono segreti perché soggetti a regime di massima trasparenza.

Art.22 Regolamento per l'uso delle tecnologie e degli strumenti informatici dentro e fuori dall'aula

- 1) Il Direttore nomina il Responsabile del settore informatico della scuola.
- 2) Il Responsabile cura tutti gli aspetti legati al software e all'hardware informatici della scuola con l'aiuto anche di collaboratori da lui nominati previo assenso del Direttore.
- 3) L'uso delle tecnologie e di ogni strumento informatico anche da parte degli allievi deve avvenire per motivi strettamente didattici e nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia e di tutti i "diritti della personalità" tutelati dalla nostra legislazione, in modo particolare: l'onore, la riservatezza, l'immagine fisica, morale e professionale, il nome. L'utilizzo è comunque consentito solo previa autorizzazione di un Docente o Educatore. Nel caso in cui si utilizzi un device senza autorizzazione questo viene ritirato temporaneamente e consegnato alla famiglia.
- 4) La scuola presenta agli studenti e alle loro famiglie un'informativa completa sui dati raccolti e sul loro uso al fine di ottenere il consenso espresso dei soggetti interessati.
- 5) La scuola tutela il diritto di accesso ai dati personali per finalità di aggiornamento e rettifica.
- 6) La somministrazione agli studenti di questionari per la raccolta di dati personali può essere effettuata solo se gli studenti stessi vi aderiscono spontaneamente e solo dopo averli preventivamente informati sulle finalità e sulle modalità di trattamento dei dati stessi.
- 7) Le riprese video e le fotografie raccolte durante le recite, le gite, i saggi scolastici non violano la privacy se non sono destinate alla loro diffusione (internet, social network, ecc.). Viceversa, occorre ottenere il consenso delle persone presenti nelle foto o nei video.
- 8) La registrazione delle lezioni per scopi personali con strumenti informatici richiede il consenso esplicito delle persone interessate (professori, studenti, etc.).
- 9) L'utilizzo di videotelefonini, di apparecchi per la registrazione di suoni e immagini, di tablet, di smartphone, notebook etc. o la pubblicazione on line di immagini su blog, siti web, social network o la diffusione via mms deve comunque rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone in qualsivoglia modo coinvolte. In ogni caso il loro uso è inibito dalla scuola salvo esplicito consenso delle persone coinvolte ed eventualmente della scuola con le regole da essa indicate.
- 10) Per quanto non espressamente contemplato sopra si fa riferimento alle Direttive n°30 del 15/03/2007 e n°104 del 30/11/2007 del Ministero della Pubblica Istruzione e del Comunicato Stampa del Garante per la privacy del 6/09/2011.

Art.23 Regolamento per l'accesso ai laboratori extra-didattici e allo studio serale assistito

- 1) Ad inizio anno viene fornito ad allievi e famiglie l'elenco delle attività extracurricolari attivate durante l'anno scolastico; l'iscrizione alle attività prescelte è libera e va pianificata con la famiglia e monitorata dal coordinatore di classe. Durante le attività pomeridiane extra-didattiche è previsto il controllo delle presenze mediante registro on line.
- 2) L'iscrizione ai laboratori extradidattici non è obbligatoria; è possibile l'iscrizione ad un uno, a due o a tre laboratori oppure non frequentarne alcuno.
- 3) L'iscrizione al laboratorio impegna gli studenti alla frequenza per tutto l'anno e l'abbandono del laboratorio dovrà essere comunicato al responsabile mediante richiesta scritta. Di norma non è possibile cambiare laboratorio nel corso dell'anno. Eventuali eccezioni, motivate da gravi impedimenti, dovranno essere concordate entro la fine del primo quadrimestre. Dopo tale data sarà possibile solo il ritiro dal laboratorio e non il trasferimento ad altri.
- 4) I laboratori extra-didattici iniziano alle 14:10 e terminano alle ore 15:45: ogni ritardo ed altre irregolarità inerenti al comportamento verranno registrati e segnalati ai fini di confermare o meno la frequenza futura.
- 5) L'iscrizione a un laboratorio comporta il rispetto delle normali regole di comportamento previste per le attività scolastiche; il mancato rispetto delle regole potrà comportare l'allontanamento dal laboratorio stesso.
- 6) Lo studio serale assistito inizia alle 16:20 e termina alle 18:00; è tuttavia possibile prelevare i figli da scuola in qualsiasi momento dello studio serale previa comunicazione al responsabile.
- 7) L'alunno iscritto ai laboratori opzionali che deve allontanarsi anticipatamente da scuola esibisce l'apposito tagliando firmato dai genitori presente sul diario personale al docente della prima ora. A far tempo dall'orario indicato nella richiesta, i genitori si assumono l'esclusiva custodia del figlio, esonerando pertanto la scuola da qualsivoglia responsabilità in merito.
- 8) Durante il tempo di studio non è possibile consumare alimenti e bevande, ad eccezione dell'acqua, previamente reperita.
- 9) Un comportamento scorretto e di disturbo all'interno degli studi comporta: il richiamo verbale, la segnalazione sul registro e in caso di reiterazione l'allontanamento dallo studio stesso.

Art.24 Comunicazioni scuola-famiglia

- 1) Per i familiari degli allievi sono previste udienze generali secondo il calendario e l'orario comunicato ad inizio anno scolastico. La durata del colloquio deve essere contenuta al fine di garantire a tutti la possibilità di accedervi.
- 2) Ogni docente fissa ad inizio anno un orario settimanale di ricevimento dei genitori, chi desidera il colloquio deve farne richiesta tramite Registro Elettronico; detti colloqui sono tassativamente sospesi dalla metà di maggio, secondo quanto indicato nel calendario delle attività scolastiche stilato ad inizio d'anno.

Art.25 Genitori

- 1) L'impegno che i genitori assumono all'atto dell'iscrizione dei propri figli, quali unici responsabili dell'educazione e istruzione dei figli (cfr. art. 30 della Costituzione), accettando i principi e i valori del Progetto Educativo, del PTOF e del presente Regolamento dell'Istituto, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende a una vasta gamma di interventi intesi a realizzare una piena collaborazione con la Scuola per la crescita integrale dei figli.
- 2) I genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con la i docenti ed il coordinatore di classe per la giustificazione delle assenze dei propri figli o per altri motivi di carattere disciplinare.
- 3) A questo scopo essi dovranno provvedere:
 - all'inizio dell'anno scolastico ad apporre la propria firma sul Diario scolastico personale;
 - a ritirare le credenziali per l'accesso al Registro elettronico;
 - a vigilare in modo particolare sulla regolarità nella frequenza alle lezioni dei propri figli verificandone la presenza a scuola nel Registro Elettronico;
 - ad utilizzare sempre il suddetto Diario per le giustificazioni delle assenze
 - a prendere quotidianamente visione del Registro elettronico per controfirmare i voti verificando l'eventuale presenza di comunicazioni degli insegnanti.
- 4) I genitori degli alunni devono evitare di disturbare il sereno svolgimento dell'attività didattica, in particolare non è consentito accedere ai corridoi o alle aule durante le ore di lezione, esigere informazioni fuori dai tempi previsti. Le comunicazioni urgenti agli alunni, nei soli casi di assoluta necessità, devono essere gestite tramite la Segreteria.

Art.26 Note contrattuali e amministrative

- 1) L'iscrizione di un nuovo allievo è subordinata al versamento della quota, non rimborsabile, per iscrizione.
- 2) Il rinnovo dell'iscrizione, di anno in anno, va effettuato entro il termine indicato dalla Direzione, con il versamento della quota d'iscrizione. In caso di ritardata iscrizione sulla data stabilita non si garantisce il posto.
- 3) Le rette annuali, comunicate all'atto dell'iscrizione, si pagano in tre rate anticipate, in coincidenza con l'inizio dei trimestri, settembre-dicembre-marzo. Non sono contemplate detrazioni per assenze o vacanze anticipate o prolungate o eventuali altri periodi di assenza (e si sconsigliano viaggi familiari durante l'anno scolastico). Sono conteggiate a parte le spese per la mensa, alcune attività extracurricolari libere, viaggi di istruzione e uscite didattiche.
- 4) In caso di periodi di studio all'estero si richiederà il versamento dell' iscrizione e di 1/4 della rata corrispondente al periodo di assenza dalla scuola.
- 5) L'alunno che si ritira durante l'anno scolastico è tenuto a corrispondere la retta completa del trimestre iniziato.
- 6) Gli alunni che devono sostenere gli esami, verseranno, nel tempo stabilito, la relativa tassa statale e il contributo per le spese di Segreteria alla scuola.

- 7) L'Istituto si riserva il potere di interrompere o far cessare il servizio scolastico, il servizio mensa, le attività extracurricolari libere e lo studio pomeridiano per mancato pagamento, alle previste scadenze, delle rette scolastiche e delle altre rette dovute e di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. La risoluzione si verifica di diritto quando l'Istituto dichiara di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa. In tal caso l'Istituto avrà comunque diritto al pagamento delle rette scolastiche e delle altre rette dovute e non pagate.
- 8) Gli studenti meritevoli, in precarie situazioni economiche, possono usufruire di agevolazioni. Trattandosi di un sensibile aggravio per l'Istituto, esse vanno motivate e concordate personalmente con il Direttore all'inizio di ogni anno.
- 9) Il bilancio della scuola come previsto dalla normativa è pubblico e a disposizione di quanti ne vogliono prendere visione in Amministrazione.

Tabella delle sanzioni

Il regolamento di Istituto prevede una serie di sanzioni che possono essere ricomprese nelle seguente Tabella.

ManCANZE	SANZIONI	Organo competente
Frequenza		
Assenze ripetute (senza giustificato motivo) superiori al 20% del monte ore svolto	<ol style="list-style-type: none"> 1. convocazione della famiglia 2. segnalazione scheda di valutazione 3. valutazione comportamento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinatore 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di Classe
Assenze ingiustificate	<ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale 2. nota disciplinare 3. segnalazione scheda di valutazione 4. segnalazione valutazione comportamento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente 2. Docente/Coordinatore/Responsabile Studi 3. Consiglio di Classe 4. Consiglio di Classe
Frequenti ritardi	<ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale 2. nota disciplinare 3. segnalazione scheda di valutazione 4. segnalazione valutazione comportamento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente 2. Docente/Coordinatore 3. Consiglio di Classe 4. Consiglio di Classe
Uscita dall'istituto senza autorizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione sul registro elettronico (alla prima mancanza). 2. segnalazione scheda di valutazione (mancanza reiterata) 3. segnalazione valutazione comportamento (mancanza reiterata) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente/ Responsabile Studi pomeridiani 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di Classe
Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici		
Mancata esecuzione dei compiti	<ol style="list-style-type: none"> 1. segnalazione sul diario 2. nota disciplinare (alla terza dimenticanza o se non comunicato al docente) 3. sospensione temporanea della ricreazione per svolgere i compiti non eseguiti (se reiterato) 4. segnalazione scheda di valutazione (se frequente) 5. segnalazione valutazione comportamento (in base alla frequenza) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente 2. Docente 3. Coordinatore 4. Consiglio di Classe 5. Consiglio di Classe
Dimenticanza del materiale didattico necessario allo svolgimento delle lezioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. segnalazione sul diario 2. nota disciplinare (alla terza dimenticanza) 3. segnalazione scheda di valutazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente 2. Docente 3. Consiglio di Classe 4. Consiglio di Classe

	4. segnalazione valutazione comportamento	
Mancata collaborazione nelle attività cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale 2. nota disciplinare (comportamento reiterato) 3. segnalazione scheda di valutazione 4. segnalazione valutazione comportamento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente 2. Docente 3. Consiglio di Classe 4. Consiglio di Classe
Utilizzo materiale		
Uso di materiale estraneo all'attività didattica in aula (es. giochi)	<ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale e ritiro dell'oggetto (riconsegna a familiare) e nota disciplinare 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Educatore/ Docente
Possesso accertato e/o uso di materiale potenzialmente pericoloso in aula e in cortile (accendini, coltelli, ...)	<ol style="list-style-type: none"> 1. nota disciplinare e ritiro dell'oggetto (riconsegna a familiare se di proprietà) 2. segnalazione scheda di valutazione 3. segnalazione valutazione comportamento 4. provvedimento educativo/disciplinare 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente/ Coordinatore 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di Classe 4. Consiglio di Classe
Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici senza autorizzazione del docente	<ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale e ritiro immediato del dispositivo (riconsegna ad un familiare) e nota disciplinare 2. segnalazione scheda di valutazione 3. segnalazione valutazione comportamento 4. in caso di contenuti ritenuti inadeguati e/o offensivi, provvedimento educativo/disciplinare stabilito dal CdC 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Educatore/docente 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di Classe 4. Consiglio di Classe
Possesso/Uso di sigarette entro il perimetro scolastico	<ol style="list-style-type: none"> 1. nota disciplinare e provvedimento educativo/disciplinare 2. in caso di uso, sanzione amministrativa (in caso di reiterazione) da €. 27,50 a €. 275,00 3. in caso di reiterazione dopo la sanzione amministrativa sospensione dalle uscite didattiche e/o scambi interculturali e/o viaggi di istruzione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinatore/Docente/Consiglio di Classe 2. Responsabile preposto 3. Consiglio di classe
Possesso/Uso di alcolici entro il perimetro scolastico	<ol style="list-style-type: none"> 1. nota disciplinare, convocazione della famiglia e provvedimento educativo/disciplinare 2. segnalazione sulla scheda di valutazione 3. segnalazione nella valutazione del comportamento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinatore/Consiglio di classe 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di Classe 4. Consiglio di Classe 5. Consiglio di Classe 6. Consiglio di Classe

	<ol style="list-style-type: none"> 4. in caso di consumo, sospensione dalle lezioni fino a 7 gg. 5. sospensione dalle uscite didattiche e/o scambi interculturali e/o viaggi di istruzione 6. elaborazione di un piano di recupero/sensibilizzazione 	
Possesso o Uso di sostanze stupefacenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. nota disciplinare e convocazione della famiglia e provvedimento educativo/disciplinare 2. segnalazione sulla scheda di valutazione 3. segnalazione nella valutazione del comportamento 4. sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. 5. sospensione dalle uscite didattiche e/o scambi interculturali e/o viaggi di istruzione 6. elaborazione di un piano di recupero/sensibilizzazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinatore/Consiglio di Classe 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di Classe 4. Consiglio di Classe 5. Consiglio di Classe 6. Consiglio di Classe
Comportamenti e atteggiamenti		
Disturbo durante le lezioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale 2. nota disciplinare dopo tre richiami 3. segnalazione scheda di valutazione 4. segnalazione valutazione comportamento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente 2. Docente 3. Consiglio di Classe 4. Consiglio di Classe
Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico (da regolamento)	<ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale 2. nota disciplinare dopo tre richiami 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Educatore/Docente 2. Docente
Utilizzo di un linguaggio volgare (bestemmie e parolacce)	<ol style="list-style-type: none"> 1. nota disciplinare 2. segnalazione scheda di valutazione 3. segnalazione valutazione comportamento 4. in caso di comportamento reiterato attuazione di provvedimento educativo/disciplinare 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di Classe 4. Consiglio di Classe
Atti di violenza tra alunni o verso alunni	<ol style="list-style-type: none"> 1. nota disciplinare e convocazione della famiglia 2. segnalazione scheda di valutazione 3. segnalazione valutazione comportamento 4. provvedimento educativo/disciplinare 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente(coordinatore) 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe 4. Consiglio di classe
Appropriazione indebita di oggetti e/o denaro appartenenti ai coetanei o al personale	<ol style="list-style-type: none"> 1. nota disciplinare e convocazione della famiglia 2. segnalazione scheda di 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente/Coordinatore 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe

	<p>valutazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. segnalazione valutazione comportamento 4. risarcimento economico 5. sospensione dalle lezioni fino a 3 gg. 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Consiglio di Classe 5. Consiglio di Classe
<p>Invio e divulgazione, attraverso video telefonini o altri strumenti elettronici, immagini o video. Anche se effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. nota disciplinare, convocazione della famiglia 2. segnalazione scheda di valutazione 3. segnalazione valutazione comportamento 4. provvedimento educativo/disciplinare (sospensione uso dispositivi e account) 5. in caso di reiterazione sospensione dalle lezioni fino a 7 gg. 6. in caso di divulgazione di contenuti volgari, a sfondo razziale, omofobi sospensione fino a 7 gg. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente/coordinatore 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di Classe 4. Consiglio di Classe 5. Consiglio di Classe 6. Consiglio di Classe
<p>Non rispettare l'ambiente scolastico, danneggiandolo, e provocare danni, anche involontari, a materiale e attrezzature</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. nota disciplinare 2. segnalazione scheda di valutazione 3. segnalazione valutazione comportamento 4. risarcimento economico 5. sospensione dalle lezioni fino a 7 gg. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di Classe 4. Consiglio di Classe 5. Consiglio di Classe
<p>Manifestazioni di intolleranza (anche solo verbali) a sfondo razziale, sessuale o cognitivo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. nota disciplinare; convocazione della famiglia; sospensione dalle lezioni fino a 10 giorni; segnalazione scheda di valutazione; segnalazione valutazione comportamento; partecipazione ad un percorso rieducativo e di sensibilizzazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinatore/Consiglio di Classe
<p>Bullismo e Cyberbulismo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. sospensione dalle lezioni fino a 10 giorni; segnalazione scheda di valutazione; segnalazione valutazione comportamento; sospensione dalle uscite didattiche e/o scambi interculturali e/o viaggi di istruzione <p>In caso di reiterazione dell'infrazione l'alunno viene sospeso fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o dagli esami di stato.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consiglio di classe (Consiglio di Istituto)
<p>Azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana e nelle quali si ravvisano situazioni di pericolo per l'incolumità delle</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni; segnalazione scheda di valutazione; segnalazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consiglio di Classe (consiglio di Istituto)

<p>persone (spaccio stupefacenti, violenza fisica, atti vandalici, manomissione dei sistemi di sicurezza); atti di prepotenza; atti di esibizionismo o osceni.</p>	<p>valutazione comportamento; sospensione dalle uscite didattiche e/o scambi interculturali e/o viaggi di istruzione</p> <p>In caso di reiterazione dell'infrazione l'alunno viene sospeso fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o dagli esami di stato.</p>	
<p>Reiterati atti di violenza grave verso qualsiasi persona della comunità scolastica o comunque tali da ingenerare un elevato allarme sociale</p>	<p>1. Sospensione dalle lezioni fino al termine delle attività didattiche con non ammissione allo scrutinio finale o agli esami di Stato</p>	<p>1. Consiglio di Istituto</p>

Regolamento viaggi d'istruzione e uscite didattiche

Principi generali

I viaggi di istruzione, le visite guidate, gli scambi culturali, rappresentano per gli alunni un'occasione formativa. Tali iniziative hanno valenza didattica e integrano la normale attività della scuola contribuendo alla formazione dei discenti. I viaggi di istruzione, infatti, favoriscono la socializzazione lo sviluppo delle dinamiche socio-affettive e relazionali degli allievi ampliandone al contempo gli orizzonti culturali le conoscenze. Il presente regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della scuola. Nell'ottica di una scuola salesiana non si privilegeranno mete con una valenza formativa dal punto di vista spirituale in particolar modo vi sarà sempre attenzione ai luoghi di Don Bosco. I principali riferimenti normativi in materia di viaggi d'istruzione si ritrovano:

- DPR dell'8/03/1999 n. 275 e del 6/11/2000 n. 347
- Nota Ministeriale del 11.04.2012, prot. n. 2209.

Uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione e viaggi connessi ad attività sportive

I docenti programmano le attività in oggetto all'inizio di ciascun anno scolastico, seguendo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, inserendole nella programmazione di classe. Prima di essere effettuate, esse dovranno approvate dal Consiglio di Classe, e autorizzate dal Dirigente, dopo aver accertato che siano coerenti con la programmazione.

Col presente Regolamento il Consiglio di Istituto disciplina i vari tipi di uscite dalla Scuola da parte delle scolaresche o di gruppi di alunni e che possono essere articolate in:

- Uscite didattiche
- Visite guidate
- Viaggi connessi ad attività sportive
- Scambi interculturali all'estero

Per uscite didattiche si intendono le attività compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico (ricognizione a piedi), ma direttamente sul territorio circostante (per interviste, per visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali) che si trovano a Borgomanero o paesi limitrofi, sono comunicate alle famiglie e si svolgono sotto la responsabilità dei docenti.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono quelle uscite che gli alunni effettuano in comuni diversi dal proprio per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero. Questa tipologia di viaggi si effettuano presso parchi naturali, località di interesse storico – artistico, complessi aziendali, monumenti, mostre, gallerie, Città d'Arte.

I viaggi connessi ad attività sportive si realizzano per promuovere specialità sportive tipizzate, escursioni, campeggi, settimane bianche, campi scuola.

Gli scambi interculturali all'estero sono attività di norma destinate alle classi terze che prevedono il soggiorno di una settimana all'estero per migliorare le competenze della lingua straniera.

Circa le Uscite nel territorio si devono rispettare le seguenti condizioni:

- è opportuno che gli insegnanti acquisiscano il consenso scritto delle famiglie, tranne per le uscite didattiche a Borgomanero per le quali è sufficiente la comunicazione da parte della scuola;
- l'uscita viene decisa dagli insegnanti di classe e può essere effettuata in qualsiasi momento della giornata scolastica;
- gli insegnanti devono informare, per iscritto il Dirigente Scolastico, il Direttore e l'amministratore per eventuali modifiche numeriche nelle presenze a mensa e negli intervalli;
- nella comunicazione vanno specificati meta e orario previsti nonché le motivazioni educativo-didattiche;
- gli insegnanti adottino tutte le misure di sicurezza e vigilanza.

Circa le Visite Guidate Viaggi di Istruzione e Viaggi connessi ad attività sportive si devono rispettare le seguenti condizioni:

- elenco nominativo degli alunni partecipanti, divisi per classe di appartenenza;
- dichiarazione di consenso delle famiglie;
- elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazione sottoscritta dagli stessi circa l'impegno a partecipare al "viaggio" con l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
- programma del viaggio e preventivo di spesa.

Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola e devono essere coerenti con gli obiettivi didattico-formativi propri dell'Istituto.

Competenze e procedure

La procedura relativa alla programmazione, progettazione ed attuazione delle Visite Guidate o dei Viaggi d'Istruzione, costituisce per la complessità delle fasi e delle competenze un vero e proprio procedimento amministrativo.

Affinché siano regolati tempestivamente e con efficacia gli aspetti didattici, organizzativi, finanziari e di regolarità procedurale, il piano annuale delle Visite e dei Viaggi deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti entro il mese di Novembre di ogni anno. Al piano delle "Uscite", che è da intendersi vincolante, potranno essere apportate delle modifiche in casi motivati ed eccezionali.

Destinazione

Per gli alunni delle classi di scuola secondaria di I° grado gli spostamenti avvengono, di norma, sul territorio nazionale, non si esclude la possibilità di mete estere, se collegate a progetti specifici di studio delle lingue straniere o di particolare valenza artistica, storica o scientifica. Nella scelta della destinazione e della durata del viaggio avrà priorità il contenimento dei costi.

Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

Il periodo massimo in un anno utilizzabile per le Visite Guidate e Viaggi di Istruzione nella scuola secondaria di primo grado è di tre giorni per ciascuna classe; limite che non può essere superato se non in presenza di uno specifico progetto di attività formativa e di rilevante interesse, previa delibera del Consiglio di Istituto. Non è possibile programmare Visite o Viaggi di Istruzione negli ultimi 30 giorni di scuola salvo che per le attività sportive. Di norma le classi prime effettueranno tre viaggi di istruzione di un giorno ciascuno uno dei quali è il ritiro formativo di inizio anno. Le classi seconde di norma effettueranno due viaggi di istruzione uno dei quali è il ritiro formativo di inizio anno. Le classi terze effettueranno un viaggio di istruzione sulla base delle proposte dei Consigli di Classe che potrà durare più giorni e la giornata di ritiro di inizio anno.

Accompagnatori

Gli accompagnatori degli alunni in Uscite didattiche, Visite Guidate, Viaggi di Istruzione, Viaggi connessi ad attività sportive, vanno individuati tra i docenti dell'Istituto. Gli accompagnatori dovranno essere non meno di uno ogni 15 alunni. Ai viaggi d'istruzione e visite guidate parteciperà l'insegnante di sostegno se presenti alunni DVA. Possono partecipare a viaggi di istruzione e uscite didattiche i volontari del servizio civile e i docenti in pensione che hanno prestato servizio presso la scuola. La partecipazione alle Uscite Didattiche, Visite o Viaggi d' Istruzione, Viaggi connessi ad attività sportive rimane limitata agli alunni e al relativo personale. Non è consentita la partecipazione dei genitori. La responsabilità della vigilanza è esclusivamente del personale accompagnatore.

Destinatari

Le Visite e i Viaggi di Istruzione devono essere predisposti per le classi intere. Agli alunni non partecipanti viene comunque garantita l'attività didattica presso la scuola. E' necessario che venga acquisito il consenso scritto dei genitori ai quali dovrà essere comunicato il programma particolareggiato con le indicazioni delle località e le norme di comportamento. Gli alunni che non partecipano all'iniziativa sono affidati ai docenti della classe parallela o contigua, i quali diventano responsabili del minore fino al rientro dei docenti titolari. Il Consiglio di classe si riserva di valutare la partecipazione al viaggio di istruzione di quegli studenti che si siano segnalati, nel corso dell'anno, per particolari atteggiamenti di indisciplina, scarso senso di responsabilità o mancanza di autonomia.

Norme di comportamento dei partecipanti

Le norme di comportamento sono le medesime previste durante la frequenza a scuola. L'utilizzo di dispositivi elettronici quali cellulari, tablets, lettori Mp3, è soggetto alle regole scolastiche; è consentito l'utilizzo dei telefoni solo in alcuni momenti della giornata, previa autorizzazione dei docenti. Si richiede un atteggiamento rispettoso ed adeguato ai singoli luoghi visitati (chiese, musei, giardini, oratori ecc.). È vietato il consumo di bevande alcoliche (o comunque vietate ai minori di 16 anni) e/o energizzanti, sostanze o oggetti pericolosi a

qualunque titolo. Qualsiasi danno arrecato alle strutture che ospitano gli alunni verrà addebitato alla famiglia del ragazzo responsabile.

Costi e pagamenti

Il Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, anno per anno stabilirà i tetti di spesa con riferimento alla normativa vigente (C.M. n° 291 14/10/92 e altre eventuali). L'organizzazione deve preoccuparsi che la spesa affrontata non sia troppo onerosa e che, con ciò, non vengano discriminati coloro che, per ragioni economiche, non possano aderirvi. I tetti di spesa complessivi di viaggi di istruzione, scambi ed attività di ritiro sono:

- Primo anno: 120 euro
- Secondo anno: 220 euro
- Terzo anno: 450 euro

Il versamento della quota relativa all'uscita deve avvenire presso l'ufficio amministrazione della scuola. Il costo delle uscite è a totale carico delle famiglie, che provvederanno a versare la quota stabilita presso l'ufficio amministrazione secondo quanto indicato nell'autorizzazione. In alternativa è possibile pagare tramite bonifico in tal caso, la ricevuta del versamento deve essere tassativamente consegnata in segreteria entro il termine indicato per il pagamento o inviata tramite posta elettronica.

Organizzazione

Il Coordinatore Didattico all'inizio dell'anno scolastico individua per la scuola secondaria di I grado i coordinatori del piano delle uscite e dei viaggi d'istruzione.

Il piano delle uscite e dei viaggi d'istruzione di ogni singola classe, con l'indicazione della meta, del periodo in cui si intende effettuare l'uscita, nonché delle motivazioni della stessa deve essere approvato dal consiglio di classe e deliberato dal Consiglio d'Istituto. Per le Visite Guidate, Viaggi di Istruzione e Viaggi connessi ad attività sportive vanno acquisite di volta in volta le autorizzazioni delle famiglie degli alunni. L'organizzazione delle Visite e dei Viaggi è curata dagli incaricati che a loro volta potranno delegare altri docenti per le rispettive classi. Gli incaricati presenteranno il prospetto dei viaggi all'Amministratore che si occuperà della richiesta dei preventivi e della quota di partecipazione nonché delle prenotazioni relative a visite guidate, ingressi musei e spettacoli.

Responsabilità

Tutti i partecipanti (alunni e docenti accompagnatori) a Viaggi o Visite d'Istruzione, devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni. Connesso con lo svolgimento delle gite scolastiche, è il regime delle responsabilità, soprattutto riferite alla cosiddetta "culpa in vigilando". In sostanza il docente che accompagna gli alunni nel corso delle "uscite" didattiche, deve tener conto che continuano a gravare su di esso, pur nel diverso contesto in cui si svolge l'attività scolastica, le medesime responsabilità che incombono nel normale svolgimento delle lezioni. In concreto esse riguardano l'incolumità degli alunni affidati alla sorveglianza e i danni eventualmente provocati a terzi a causa dei comportamenti dei medesimi alunni. In entrambi i casi il comportamento degli accompagnatori deve ispirarsi alla cautela legata alla tutela di un soggetto: l'alunno di minore età, giuridicamente incapace.

Eventuali modifiche al presente regolamento potranno essere apportate dal Consiglio di Istituto, oltre che dal Dirigente Scolastico, dagli Organi Collegiali.

Regolamento attività di Educazione fisica e utilizzo degli spazi

Principi generali

La scuola promuove azioni a favore del benessere fisico e psicomotorio dei bambini e dei ragazzi all'interno delle attività di Scienze Motorie. Aderisce altresì ad attività motorie in accordo con le società e le associazioni sportive del territorio, con il progetto del Centro Sportivo Scolastico per la secondaria. L'adesione a iniziative esterne, in particolare se in orario extrascolastico, con accompagnamento dei docenti, è di competenza del Collegio Docenti.

Il presente Regolamento è valido per tutte le attività proposte dalla scuola all'interno dell'insegnamento di Scienze Motorie. I docenti di Scienze Motorie sono tenuti a illustrare il presente Regolamento agli studenti per le parti di loro pertinenza fin dall'inizio dell'a.s. e a richiamare periodicamente le norme che garantiscono la sicurezza, in particolar modo durante attività che si svolgono fuori dai plessi o dalle palestre scolastiche o durante eventi di significativa entità.

Finalità

Le attività di Scienze Motorie hanno lo scopo di garantire il benessere psicofisico degli alunni secondo obiettivi definiti dai programmi nazionali. Esse sono legate allo sviluppo di un sano agonismo, alla valorizzazione delle attitudini personali, alla canalizzazione positiva di energie, allo spirito di squadra, alla partecipazione e al senso di appartenenza, all'accoglienza nei confronti delle diversità, al riconoscimento delle regole come valori condivisi; di tali finalità gli studenti, in relazione all'età, saranno resi consapevoli dai docenti.

Gli studenti saranno guidati progressivamente verso l'acquisizione di competenze attraverso varie esperienze motorie, verso la consapevolezza del valore della salute fisica, verso la conoscenza e il rispetto delle regole del fair play nello sport.

Frequenza, abbigliamento e norme igienico-sanitarie

La frequenza alle lezioni di Scienze Motorie è obbligatoria e la tenuta sportiva, rispondente a criteri di comodità, funzionalità e decoro personale è indicata dai docenti della disciplina.

L'abbigliamento richiesto prevede:

- pantaloncini neri , maglietta bianca e calzini in cotone (per le attività indoor o nei mesi caldi);
- pantaloni della tuta neri e felpa sono consentiti solo per le attività all'aperto;
- scarpe da ginnastica con suola pulita da calzare regolarmente allacciate.

Tutti coloro che usufruiscono della palestra o degli spazi dedicati all'attività (esonerati compresi) devono obbligatoriamente indossare (salvo in casi concordati con il docente) l'abbigliamento richiesto.

La dimenticanza dell'abbigliamento richiesto verrà annotata sul registro elettronico. Dopo tre dimenticanze il docente dovrà procedere con l'assegnazione di una nota disciplinare.

Durante i laboratori sportivi pomeridiani non è necessario indossare l'abbigliamento previsto per le ore di scienze motorie, tuttavia è necessario munirsi di abbigliamento sportivo che abbia i caratteri di comodità, funzionalità e decoro personale

Durante le lezioni è opportuno che gli alunni non indossino orologi, catenine, braccialetti, anelli, orecchini pendenti, al fine di evitare danni fisici e rotture degli oggetti

È consigliabile che i capelli lunghi vengano raccolti in modo che non impediscano i movimenti.

Durante le attività fisiche e sportive, per evitare incidenti e infortuni, non si devono consumare chewing-gum o caramelle.

Alla fine dell'ora gli alunni spoglieranno gli indumenti usati durante l'ora di Scienze Motorie per indossare abiti puliti e asciutti. È consigliabile portare asciugamano e sapone personali, in modo da poter rientrare in aula puliti e ordinati. A tal fine l'insegnante lascerà il tempo necessario per il cambio degli indumenti, terminando le lezioni al massimo 10 minuti prima; il cambio deve avvenire in tempi brevi. È opportuno che gli alunni che partecipano alle lezioni di scienze motorie (soprattutto se nelle prime ore di lezione) abbiano, nei modi e tempi opportuni, provveduto a consumare la prima colazione, al fine di avere il giusto apporto energetico che consenta la partecipazione all'attività fisica in totale sicurezza, evitando complicazioni e malori.

Informazioni sullo stato di salute

Lo studente, o la famiglia, sono tenuti a informare la scuola e l'insegnante di educazione fisica delle proprie condizioni di salute, segnalando eventuali malattie che potrebbero pregiudicare l'attività ginnica.

In caso di esonero avrà valore quanto comunicato dal medico in merito al tipo, al periodo ed alle norme chiaramente espresse dall'esonero stesso.

In caso di indisposizione l'alunno potrà essere esentato dalla pratica della lezione previa giustificazione scritta firmata dal genitore. Tale esenzione sarà riportata nelle annotazioni del registro elettronico.

Gli alunni che, previo certificato medico o giustificazione, non possono svolgere l'attività fisica partecipano comunque alla lezione per la parte teorica e sono comunque tenuti ad avere con sé l'abbigliamento indicato per le ore di scienze motorie.

Spostamenti

Gli alunni si recano in palestra e fanno ritorno in aula sempre accompagnati dall'insegnante. Alla classe sarà richiesto di spostarsi in modo ordinato e in silenzio, il più sollecitamente possibile, senza recare disturbo agli alunni delle altre classi. Tutti gli spostamenti (dentro e fuori dalle strutture scolastiche) devono avvenire tassativamente con l'accompagnamento del docente.

Uso palestre e attrezzature

L'utilizzo di tutte le attrezzature esistenti (piccoli e grandi attrezzi) deve essere autorizzato e ordinato dall'insegnante; nel corso delle lezioni ogni insegnante è responsabile del corretto uso degli attrezzi e del materiale utilizzato.

Le attrezzature sportive in possesso dell'Istituto devono essere salvaguardate da deterioramento e danni dovuti a incuria e uso improprio; gli insegnanti di Ed. Fisica in servizio sono responsabili della conservazione delle attrezzature e del materiale individualmente assegnato.

Eventuali danneggiamenti volontari da parte degli alunni degli attrezzi e degli oggetti potrebbero essere addebitati al singolo, qualora individuato in forma certa il responsabile, con segnalazione al Consiglio di classe e al Dirigente Scolastico anche per eventuali sanzioni come previste da Regolamenti e secondo Organo di garanzia.

Gli insegnanti sono autorizzati a tenere il proprio cellulare acceso durante le lezioni in palestra per motivi di sicurezza.

Sorveglianza

Ogni insegnante che svolge con gli studenti attività motorie è responsabile della vigilanza, dell'assistenza e delle attività proposte ai propri studenti in relazione all'età e alle loro condizioni fisiche.

Saranno eventualmente valutati dal GLI e dal Consiglio di Classe tempi e modalità di partecipazione a tali attività per gli alunni bisogni educativi speciali, affinché gli studenti possano svolgere compiti secondo le proprie possibilità.

In un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa, le attività si potranno svolgere in palestra, in spazi interni (atrio, aula, salone) nelle strutture all'aperto che la scuola offre (campi in erba sintetica), o in strutture esterne alla scuola (campo di atletica). In tutti i casi gli alunni devono sempre essere sorvegliati dall'insegnante.

Utilizzo spogliatoi

Negli spogliatoi delle palestre gli alunni saranno vigilati dai docenti: la porta degli spogliatoi maschili dovrà restare aperta, semiaperta quella degli spogliatoi femminili, e l'insegnante dovrà essere nelle immediate vicinanze con una vigilanza discreta ma presente; nello spogliatoio femminile sarà possibile l'accesso all'insegnante donna, mentre nello spogliatoio maschile è consentito l'accesso agli insegnanti di entrambi i sessi; in caso di necessità gli insegnanti potranno intervenire in ogni spogliatoio.

Negli spogliatoi, gli alunni dovranno comportarsi in modo civile e responsabile; gli spogliatoi vengono usati solamente per effettuare il cambio dell'abbigliamento e per l'utilizzo dei servizi a essi attigui; l'entrata nello spogliatoio e nei servizi igienici, durante la lezione, deve essere autorizzata dall'insegnante.

Malori e infortuni

In caso di piccoli incidenti, infortuni o malori durante l'attività fisica degli alunni, gli insegnanti devono attenersi a quanto disposto nello specifico Regolamento d'Istituto sulla vigilanza a cui si rimanda.

I docenti devono essere al corrente delle modalità di somministrazione di farmaci autorizzati (secondo quanto indicato nel citato Regolamento sulla vigilanza) e di farmaci salvavita; devono conoscere altresì dove i farmaci dei singoli alunni sono conservati. Durante attività in

spazi non nelle immediate vicinanze della scuola, dovranno assicurarsi di poter effettuare il trasporto dei farmaci necessari per casi specifici.

Se le palestre sono dotate di speciali strumentazioni (defibrillatori) saranno autorizzati all'uso i docenti o gli esperti specificatamente formati.

Esoneri

Se le richieste di esonero prevedono una sospensione dell'attività fino a dieci giorni queste devono essere inoltrate dal genitore direttamente all'insegnante tramite diario personale.

Se le richieste superassero i dieci giorni queste devono essere rivolte al Dirigente Scolastico e devono essere accompagnate da un certificato medico.

Sia nella richiesta del genitore sia nel certificato medico deve essere specificato se l'esonero richiesto è:

- parziale ovvero che esclude l'alunno dall'eseguire alcune delle parti pratiche delle lezioni di Scienze Motorie
- totale cioè che sospende completamente l'attività
- permanente se fosse per tutto l'a.s.
- temporaneo se fosse per una parte dell'a.s. che deve comunque essere indicata

In caso di esonero parziale, il medico dovrà indicare le attività che il ragazzo dovrà evitare, in modo da permettere la partecipazione alle esercitazioni che non sono controindicate.

Altre attività

Per ampliare l'offerta formativa scuola potrà promuovere attività con esperti di società e associazioni sportive del territorio e con istruttori esperti o aderire a iniziative proposte da tali enti anche con la definizione di eventuali Convenzioni; in tali casi, secondo valutazioni e delibere del Collegio Docenti, saranno organizzati in orario scolastico gli incontri con gli specialisti delle diverse discipline in compresenza con i docenti di classe.

La scuola può organizzare o aderire a eventi di attività fisica che coinvolgono gruppi di classi o l'Istituto nel suo insieme, sia all'interno dei plessi sia in strutture o località esterne

Durante le attività motorie organizzate e promosse nell'ambito dei Giochi Sportivi Studenteschi, la scuola può aderire a iniziative di gare sportive territoriali, provinciali, regionali, nazionali secondo coordinamento provinciale dei Centri Sportivi Scolastici della secondaria e Giochi Sportivi Studenteschi in raccordo con il Coni; le attività potranno essere sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico.

Il Regolamento sulle attività di Scienze Motorie integra il Regolamenti d'Istituto pertanto proposte di modifica del presente Regolamento vanno approvate dal Collegio Docenti.

Per quanto non espressamente previsto da tale Regolamento, si rinvia alle disposizioni normative vigenti.

Documenti programmatici dei Dipartimenti

I dipartimenti Linguistico, Umanistico e Scientifico hanno elaborato un documento programmatico nel quale sono esplicitate le linee guida specifiche delle le rispettive discipline.

Documento programmatico del Dipartimento Linguistico

Responsabile del Dipartimento: prof.ssa Maddalena Neale

Docenti: prof.ssa Adriana Cimelli, prof.ssa Paola Crevola, prof.ssa Maddalena Neale, prof.ssa Silvia Nicolini, prof.ssa Valentina Oldani, prof.ssa Elena Verona.

Premesse

I docenti di lingua straniera, consapevoli dell'importanza di un'azione didattica condivisa nelle sue linee generali dal Dipartimento intero, presentano un piano di lavoro comune. Il documento che segue fornisce le linee guida programmatiche per l'attività didattica dell'anno scolastico 2019-20.

Vengono qui individuati:

- gli obiettivi generali, trasversali e disciplinari distinti per competenze, conoscenze e abilità, nonché le strategie per il raggiungimento degli stessi (principi educativi)
- la metodologia e utilizzo di attrezzatura e sussidi didattici
- le diverse modalità di approfondimento e recupero
- i criteri e la modalità di valutazione (griglie di valutazione)
- le modalità di comunicazione dei risultati.

Finalità e Obiettivi del Dipartimento

Per contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'allievo, l'insegnamento delle lingue straniere si articolerà presso il nostro Istituto in modo tale da favorire la formazione umana, sociale e culturale degli studenti, i quali, attraverso il contatto con altre culture e realtà avranno modo di maturare sia la consapevolezza della propria identità culturale che la comprensione e accettazione dell'altro.

Si punterà alla formazione etica, sociale e culturale del giovane e all'acquisizione di una competenza comunicativa che consenta di utilizzare la lingua in modo adeguato al contesto. Si effettuerà una riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparata con le lingue e le letterature oggetto di studio, in vista della formazione di una coscienza europea e di un comune senso di appartenenza a tale civiltà, con particolare attenzione al dibattito culturale contemporaneo per incoraggiare lo studente ad ampliare i propri orizzonti e per creare una motivazione personale alla lettura in altre lingue. I docenti del Collegio Don Bosco, consapevoli che la conoscenza delle lingue straniere aiuta a sentirsi cittadini europei, fanno riferimento, nella stesura degli obiettivi disciplinari, al documento elaborato dal Consiglio d'Europa denominato Quadro Comune di Riferimento per le lingue straniere (QCER) che permette una interpretazione omogenea delle competenze in lingua straniera all'interno degli stati membri. Come evidenziato nella tabella sotto riportata, tale documento

definisce la competenza linguistica in tre livelli, A (base), B (padronanza) e C (autonomia), ognuno dei quali è articolato in sotto-livelli e descrive gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento e apprendimento di una lingua straniera. Nel rispetto delle linee guida precisate nelle Indicazioni Nazionali del 2012 riferite ai vari ordini di scuola, si cercherà di far conseguire adeguati livelli di competenza linguistica qui sotto esplicitati.

- A1 – *Livello base*: Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come: *dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede*. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
- A2 – *Livello elementare*: Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni *personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione*). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
- B1 – *Livello pre-intermedio o "di soglia"*: Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
- B2 – *Livello intermedio*: Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
- C1 – *Livello post-intermedio o "di efficienza autonoma"*: Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
- C2 – *Livello avanzato o di padronanza della lingua in situazioni complesse*: Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Modalità di lavoro

La modalità di lavoro adottata rispetta una serie di principi basati su un approccio prettamente comunicativo incentrato sul discente. Si utilizzerà una didattica attiva, che pone l'alunno al centro dell'esperienza di apprendimento e non più in atteggiamento passivo nei confronti dell'operato del docente in un'ottica di costruzione condivisa dei contenuti e dei metodi di insegnamento. Si favorirà lo sviluppo integrato delle quattro abilità con focalizzazione, di volta in volta, sull'aspetto scritto, orale e di interazione. L'approccio comunicativo si prefigge di utilizzare la lingua orale e scritta in situazioni reali e simulate e la riflessione sulla lingua e sulle sue strutture morfo-sintattiche avverrà per quanto possibile attraverso un metodo deduttivo (dall'uso, dal testo, dall'esempio alla formulazione della regola). Si porrà particolare attenzione e si tenterà di potenziare la coesione del gruppo-classe, che non solo è la somma delle individualità ma che diventa entità singola, strumento di lavoro e interlocutore principale dell'insegnante. Sarà sempre all'interno del gruppo che verranno affrontate e risolte le necessità del singolo favorendo quindi le dinamiche di collaborazione e solidarietà. Si punterà a far comprendere all'alunno l'importanza dello sviluppo della consapevolezza dei processi di apprendimento e sviluppo dell'autonomia. L'attività didattica avverrà prevalentemente in lingua straniera, in modo da abituare gli alunni a considerare sempre più la lingua come strumento di comunicazione.

Le lezioni prevedono diversi tipi di attività, tra cui:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lezione guidata
- Lavoro individuale
- Lavori di coppia
- Lavori di gruppo: eterogeneo o a fasce di livello
- Lavoro e conversazioni in coppia e d'aiuto
- Problem solving e discussioni
- Drammatizzazione e/o improvvisazione di dialoghi di tipo familiare/personale
- Esercizi di comprensione attraverso questionari, giochi didattici, ecc.
- Memorizzazione di filastrocche, poesie, canzoni
- Ascolto di dialoghi, monologhi, poesie, canzoni
- Esercitazioni in classe e a casa
- Letture
- Analisi e contestualizzazione di testi
- Attività multimediali e interattive attraverso visione di film, documentari, ascolto di materiale audio, visione di presentazioni
- Esercizi digitali interattivi
- Realizzazione di manufatti e prodotti multimediali
- Utilizzo della lingua in ambito quotidiano e in contesti reali

Attività che gli studenti svolgono durante l'interazione didattica

Durante le attività didattiche le strategie seguite per migliorare l'apprendimento delle lingue saranno:

- ascolto delle consegne in lingua straniera ed esecuzione di semplici compiti
- ascolto di registrazioni di brani e comprensione del messaggio globale e i particolari
- Riflessione sull'uso della lingua (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.)
- Utilizzo della lingua scritta per completare frasi, svolgere esercizi, applicare regole, tabulare vocaboli, rispondere a domande e produrre brevi testi
- Utilizzo della lingua orale per rispondere a domande, per intervistare i compagni, per parlare di sé e della propria vita o riferire semplici contenuti di argomenti del libro di testo
- Riflessione sulle strategie di apprendimento
- Riflessione su fenomeni culturali sottesi all'uso della lingua e all'interno di testi storici e letterari
- Analisi degli aspetti del linguaggio iconico e non verbale
- Inferenze di significati "fra le righe" dei testi letterari.

Strumenti di lavoro

Verranno utilizzati i seguenti sussidi didattici:

- libri di testo, sia in formato cartaceo che nella rispettiva versione digitale
- testi didattici di supporto
- schede predisposte dagli insegnanti in formato digitale o cartaceo
- quaderni e appunti
- lavagne interattive
- vocabolario monolingue e dizionario bilingue;
- utilizzo di materiali autentici e semi autentici;
- sussidi informatici, audiovisivi e multimediali quali siti Internet, film, filmati, cortometraggi, spot pubblicitari eccetera in lingua straniera

Metodologie didattiche

Si parte dal presupposto che alla base di tutto ci siano la passione, l'entusiasmo, gli stimoli ed una grande comunicatività. Il fine ultimo è portare i ragazzi ad acquisire forti competenze linguistiche stimolando, innanzitutto, la loro naturale apertura verso le lingue straniere e le diverse culture come esplicitato dalle otto competenze chiave europee.

Tutti i docenti utilizzeranno una didattica che fa riferimento ai sei livelli di competenza articolati nel *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*.

L'istituto si prefigge di raggiungere tali risultati attraverso diversi approcci ed iniziative quali, tra gli altri:

- Cooperative Learning - apprendimento cooperativo. In tale metodologia gli allievi sono protagonisti di tutte le fasi del lavoro mentre l'insegnante funge solo da facilitatore delle attività di apprendimento. Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il *cooperative Learning* tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.
- Role Playing - ovvero "gioco di ruolo". È un particolare tipo di esercitazione che

richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di “attori”, di rappresentare cioè alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da “osservatori” dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta.

- Learning by doing - apprendimento attraverso il fare, attraverso l’operare, attraverso le azioni.
- Brainstorming - traducibile come “cervello in tempesta”. È una tecnica creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema. In concreto, consente di far emergere le idee del gruppo, che vengono poi analizzate e criticate.
- Peer Tutoring / Peer Education - “educazione tra pari”. Gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l’alunno/il tutor può essere di una classe superiore.
- Moduli di conversazione in lingua inglese - tenuti da insegnante madrelingua, durante i quali verranno forniti ai ragazzi gli strumenti comunicativi e lessicali per acquisire competenze di base in lingua straniera per altre materie, ad integrazione e in stretta collaborazione con gli insegnanti delle altre discipline. Talvolta finalizzati a simulazione e preparazione degli esami di certificazione linguistica.
- Lettura di libri in lingua - appoggiandosi, oltre che a Internet, alla grande risorsa rappresentata dalla biblioteca interna.
- Comunicazione quotidiana e costante in lingua tra insegnanti e discenti: gli studenti useranno la lingua straniera per comunicare con gli insegnanti in ogni contesto, dentro e fuori dall’aula. L’uso costante della lingua straniera per le comunicazioni all’interno della classe, sia nei rapporti docente-discenti sia tra i discenti stessi, favorirà lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all’interno del nostro paese.
- Didattica innovativa, laboratoriale e digitalizzata.
- Suddivisione in classi miste, riservato alla scuola secondaria di I grado per l’apprendimento della Lingua inglese.

Attività pluridisciplinari ed extracurricolari pertinenti la didattica disciplinari

Per tutte le classi saranno proposti percorsi interdisciplinari trattando tematiche pertinenti altre materie ma inserite nella programmazione didattica delle due lingue al fine di far acquisire lessico specifico. Nei pomeriggi facoltativi saranno proposti corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche “Cambridge” (Ket alla scuola secondaria di Primo Grado e PET/FCE/CAE alla Scuola Secondaria di Secondo grado) e DELE (A2/B1 Escolar nella Scuola Secondaria di Primo Grado e B2/C1 nella Scuola Secondaria di Secondo grado). Saranno altresì organizzati:

- Viaggi d’istruzione e soggiorni di studio all’estero, stage di alternanza scuola lavoro
- Scambi internazionali - viaggi e soggiorni presso scuole e famiglie in paesi stranieri
- Progetti internazionali attivati in collaborazione con altre scuole europee
- Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua inglese o spagnola, che saranno scelti in base alle proposte della stagione teatrale e che saranno corredati da materiale didattico associato

Didattica disciplinare relativa al recupero/sostegno

La normativa vigente prevede da un lato che gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) abbiano gli stessi obiettivi di apprendimento del resto della classe, dall'altro che la valutazione interna e quella in sede d'esame siano coerenti con le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato. Di qui l'esigenza di verificare, in sede di valutazione, le medesime abilità, conoscenze e competenze degli altri studenti, utilizzando modalità e criteri in parte differenti. Durante l'anno, gli studenti disporranno di strumenti aggiuntivi e dell'assistenza di insegnanti di sostegno durante le lezioni e lo svolgimento dei compiti. In particolare, verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- libri di testo
- testi didattici di supporto
- schede, mappe e tabelle predisposte dall'insegnante o dall'allievo stesso
- quaderni degli appunti
- sussidi audiovisivi
- supporti multimediali
- strumenti tecnico-pratici

Si utilizzerà una metodologia di lavoro che prevede le seguenti strategie inclusive:

- lezione frontale e dialogata
- ascolto
- creazione di mappe e schemi
- lavoro in coppie d'aiuto
- problem solving
- realizzazione di manufatti

Gli specifici strumenti compensativi e dispensativi per alunni BES saranno illustrati nei rispettivi PEI / PDP, poi elencati in ciascuna verifica scritta e firmati dalle famiglie.

Nella Scuola secondaria di primo grado, l'assistenza dei docenti nel recupero e rafforzamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti avverrà sia in orario curricolare che extra.

In orario scolastico le strategie si articoleranno, in particolare, nella riproposizione dei contenuti in forma diversificata, in attività guidate a crescente livello di difficoltà e in frequenti esercitazioni volte a migliorare il metodo di studio e di lavoro. In orario extrascolastico i ragazzi con necessità verranno aiutati e guidati dai docenti durante i laboratori di studio assistito.

Nella Scuola secondaria di secondo grado, l'assistenza dei docenti nel recupero e rafforzamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti avverrà sia in orario curricolare che extra.

In orario scolastico le strategie si articoleranno, in particolare, nella riproposizione dei contenuti in forma diversificata, in attività guidate a crescente livello di difficoltà e in frequenti esercitazioni volte a migliorare il metodo di studio e di lavoro e prove orali e scritte di recupero. In orario extrascolastico i ragazzi con necessità verranno aiutati e guidati dai docenti durante gli sportelli pomeridiani.

Verifica e valutazioni

La valutazione è l'attribuzione di un giudizio di valore ai punteggi ottenuti dagli alunni nelle singole competenze, in relazione alle possibilità di ogni alunno, tenendo conto delle dinamiche che condizionano i processi di apprendimento, e agli standard fissati dall'istituto. Periodicamente si testeranno le conoscenze acquisite, le abilità e le competenze raggiunte mediante verifiche di tipologia differente. La valutazione sarà articolata in riferimento al raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni disciplina, nonché di quelli educativi generali; si terrà conto delle effettive capacità di analisi e sintesi critica, della cura nell'esposizione, dell'interesse per le attività svolte. Inoltre verranno presi in considerazione il comportamento durante le lezioni, il regolare svolgimento dei lavori assegnati in classe e a casa, la capacità di rielaborazione autonoma e critica dei contenuti.

Le principali funzioni valutative sono:

- diagnostica - iniziale (verifica delle caratteristiche individuali e adattamento del progetto formativo agli alunni reali)
- formativa - intermedia (volta a porre rimedio, durante la formazione, alle eventuali difficoltà individuali e/o collettive)
- sommativa - intermedia e/o finale (messa in atto di veri e propri bilanci complessivi degli apprendimenti promossi e padroneggiati, da utilizzare per attribuire la valutazione della scheda ma anche al fine di correggere l'impostazione generale o strategica delle attività programmate e svolte).

Le verifiche potranno essere individuali, a coppie o di gruppo, divise in prove strutturate, semistrutturate, guidate e aperte e potranno essere delle seguenti tipologie:

- Quesiti aperti
- Questionari
- Vero / falso
- Scelta multipla
- Completamento
- Abbinamento
- Produzione di testi di vario tipo
- Traduzione dalla lingua straniera a quella italiana e viceversa
- Verifica delle conoscenze

Le verifiche orali saranno di ascolto e dialogo, interventi, verifiche delle conoscenze ed esposizione di ricerche.

Come concordato in sede di Consiglio Collegio Docenti, la cadenza delle verifiche sarà:

- Per la Scuola Secondaria di Primo grado sarà di quattro prove scritte e orali per periodo di cui una a quadrimestre per accertare le abilità di *Listening, Reading, Speaking, Writing* e *Written and Oral Interaction*
- Per la Scuola Secondaria di Secondo grado sarà minimo di quattro prove scritte e orali per periodo di cui una a quadrimestre

Soglia di sufficienza

Le valutazioni si basano sugli indicatori provenienti dalle griglie dipartimentali delle prove. Detti indicatori sono messi in relazione con gli obiettivi fissati nel singolo test elaborato dal docente.

La soglia della sufficienza, per quando riguarda le prove di lingua, civiltà e letteratura in lingua straniera, si baserà su quanto concordato dai docenti nelle Riunioni Dipartimentali:

- Nella scuola secondaria di primo grado corrisponderà al 60% del punteggio totalizzato nella prova secondo i criteri di adeguatezza stabiliti dal singolo docente.
- Nei cinque anni delle scuole secondarie di secondo grado Liceo Classico e Les, in sintonia con il voto delle prove di maturità espresso in 15esimi con sufficienza al 10 (67%), la sufficienza corrisponderà al 70% del punteggio totalizzato nella prova secondo i criteri di adeguatezza stabiliti dal singolo docente.

Per tutte le prove non oggettive come possono essere i quesiti a risposta aperta, i commenti, la stesura o esposizione di testi descrittivi o argomentativi, le composizioni, i riassunti ecc. si farà riferimento ad una griglia di valutazione che misurerà le conoscenze, la loro organizzazione logica, la rielaborazione, la correttezza grammaticale, la ricchezza lessicale e la scioltezza dell'esposizione, talvolta raggruppate sotto la voce Produzione scritta/Produzione Orale.

Griglie di valutazione

Le griglie di valutazione rappresentano lo strumento che permette al docente di accertare e valutare nel modo più oggettivo e condiviso possibile conoscenze, abilità e competenze degli studenti. Un tentativo generico di definizione delle tre espressioni è riassumibile nel seguente modo:

- Conoscenze - indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un ambito disciplinare) attraverso l'apprendimento
- Abilità - indicano le capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)
- Competenze - indicano la capacità di usare in un determinato contesto conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; il complesso delle competenze dà la padronanza in termini di autonomia e responsabilità

È inoltre utile specificare come le capacità indichino un corredo ereditario e sottintendano la possibilità in nuce di fare qualcosa, mentre le abilità ne indicano l'applicazione a seguito di esercizio, la competenza il compimento (provvisorio) dell'intreccio di conoscenze, abilità, capacità.

Allegate al documento si trovano le seguenti rubriche valutative, incluse le tabelle per la valutazione delle prove di Produzione scritta e orale basate sugli indicatori esplicitati nelle griglie:

LS001 - Lingue straniere medie

LS002 - Lingue straniere licei

LS003 - Griglia straniera *Cooperative Learning*

Tabella + lista Produzione orale lingue medie

Tabella + lista Produzione orale lingue licei

Tabella + lista Produzione scritta lingue medie

Tabella + lista Produzione scritta lingue licei

Programmazioni didattico-educative

Nel seguente documento si illustreranno, divisi in conoscenze, abilità e competenze, i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012. Per le programmazioni didattiche specifiche di ciascuna lingua e di ciascun anno scolastico, si faccia riferimento alle programmazioni specifiche delle singole discipline, consultabili sul sito della scuola.

Per le lingue insegnate a livello di scuola secondaria di primo grado, i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle indicazioni nazionali per il Curricolo 2012 sono riconducibili:

- al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la prima lingua straniera comunitaria (inglese)
- al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la seconda lingua straniera comunitaria (spagnolo)

In questa scuola, per entrambe le lingue insegnate, il Collegio Docenti ha stabilito come profilo delle competenze linguistiche i traguardi riconducibili al Livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa ed esplicitati come segue:

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Gli obiettivi generali del processo formativo (OG) si possono riassumere nelle seguenti voci, per le quali l'alunno in relazione alla disciplina delle lingue straniere alla fine del percorso sarà in grado di:

- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi
- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione

- Lavorare autonomamente, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole
- Aiutare e rispettare gli altri
- Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande e informazioni
- Utilizzare la voce per riprodurre suoni e frasi da soli e in gruppo
- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli

Gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) si rifanno invece alle abilità di Comprensione orale, Produzione e interazione orale, Comprensione scritta, Produzione e interazione scritta, Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche e Conoscenza della cultura e della civiltà straniera oggetto di studio.

Le competenze acquisite porteranno lo studente a saper analizzare gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline, e a poter utilizzare in maniera consapevole strategie comunicative efficaci. Alla fine avrà acquisito gli strumenti necessari per effettuare riflessioni sul sistema, sugli usi linguistici e sui fenomeni culturali e riuscirà a realizzare, con l'opportuna gradualità, anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti scritti e orali - Principali strutture grammaticali della lingua straniera - Elementi di base delle funzioni della lingua - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali - Conoscere semplici aspetti geografici, ambientali, storici, culturali, artistico letterari dei paesi ispanici ed esprimere semplici pareri personali a riguardo 	<p><i>Lettura (comprensione scritta)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali - Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline - Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative - Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate <p><i>Ascolto (comprensione orale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i punti essenziali di un discorso espresso in lingua chiara in cui si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. - Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro - Individuare ascoltando termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline 	<p>Al termine del ciclo di studi, lo studente che avrà seguito il corso con esito positivo dovrà avere acquisito le competenze previste dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere (QCER), riferite al livello A2/B1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali - Saper interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati - Saper riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento - Saper operare comparazioni e riflettere su alcune differenze tra le diverse culture - Saper dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli - Saper confrontare modelli culturali in modo semplice e approfondire e riflettere su aspetti della cultura e

	<p><i>Scrittura (produzione scritta)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un testo coerente ed efficace per raccontare avvenimenti, esperienze e progetti - Scrivere messaggi di vario tipo (lettere, mail, cartoline, biografie, relazioni, inviti ecc) in modo chiaro ed efficace e adeguati a scopo e destinatario <p><i>Parlato (produzione e interazione orale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice - Interagire oralmente con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile - Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili 	<p>della civiltà impliciti nella lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper confrontare e individuare differenze proprie dell'inglese americano e dello spagnolo centroamericano o sudamericano <p><i>Competenze metodologiche-operative</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper osservare e cogliere relazioni - Saper pianificare ed eseguire percorsi - Saper utilizzare strumenti - Saper elaborare prodotti - Saper valutare situazioni - Saper utilizzare modalità di ascolto finalizzato (prendere appunti) - Saper reperire informazioni tramite dizionari, strumenti cartacei e informatici, dépliant, mappe, carte stradali, annunci pubblicitari - Saper utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione - Saper interpretare immagini e foto
--	---	--

Documento programmatico del Dipartimento Umanistico

Responsabile del: prof.ssa Copetti Federica (italiano, storia e geografia - sec. I grado).

Docenti secondaria di I grado: prof.ssa Maria Vittoria Busto, prof.ssa Silvia Avezza, prof.ssa Chiara Cavagnetto, prof.ssa Margherita Fontaneto, prof. Francesco Iorio, prof. Marco Merlin, prof.ssa Emanuela Negri, prof.ssa Cecilia Ponti, prof. Alessandro Botalla.

Docenti secondaria di II grado: prof. Raffaele Aggujaro, prof.ssa Serena Borgna, prof.ssa Raffaella Cerri, prof.ssa Barbara Franco, prof.ssa Laura Parachini, prof.ssa Silvia Negrini, prof. Silvano Oni, prof.ssa Chiara Cammarano.

Premesse

I docenti dell'area umanistica, consapevoli dell'importanza di un'azione didattica condivisa nelle sue linee generali dal Dipartimento intero, presentano un piano di lavoro comune, pur nella specificità dei due ordini di scuola. Il documento che segue fornisce le linee guida programmatiche per l'attività didattica dell'anno scolastico 2018-19. Il Dipartimento fa propri i programmi, obiettivi e finalità ministeriali (a cui si rimanda per presa visione) svolgendone almeno l'80% di quanto lì indicato, ed ha il compito di promuovere un confronto tra docenti titolari di diverse discipline di scuole di due gradi diversi, per arrivare a formulare – in modo interdisciplinare – una serie di questioni.

Cosa	Come	Quando
Programmazione di percorsi medie/licei con l'obiettivo di garantire la continuità didattica	Nel <i>team</i> docenti di tutto il Dipartimento	Si comincia ad inizio anno e si prevedono altri due incontri entro maggio
Rielaborazione dei programmi ministeriali per la programmazione di Classe per materia	In sottogruppi per materia e per grado di scuola	Entro la scadenza di approvazione del PTOF
Definizione del carico di lavoro domestico settimanale	Per grado di scuola, prima individualmente, poi insieme	Entro la scadenza di approvazione del PTOF
Definizione del carico dei ritmi di lavoro in aula, numero prove, standard tempi di consegna, ecc.	Per grado di scuola, prima individualmente, poi insieme	Entro la scadenza di approvazione del PTOF
Introduzione di metodologie attive di apprendimento nella didattica (v. Nota 1)	Pia in sottogruppi per materia e per grado di scuola, sia in assetto completo di dipartimento	Durante gli incontri lungo tutto l'anno.
Definizione di obiettivi e modalità di valutazione rispetto a conoscenza, abilità e competenza, punteggi, test di ingresso, obiettivi minimi, livelli di competenze e relative schede di rilevazione livelli, profili in uscita	Negli incontri di Dipartimento	Ad inizio anno, negli incontri di Dipartimento, entro la data di approvazione del PTOF
Condivisione delle singole programmazioni di classe	Lavoro per le stesse materie nello stesso ordine di Scuola.	La consegna è entro l'approvazione del PTOF
Individuazione di percorsi ed attività di eccellenza e recupero.	Per classi, materia e ordini di scuola, dipartimento	Entro l'approvazione del PTOF

Vengono qui individuati:

- gli obiettivi generali, trasversali e disciplinari distinti per competenze, conoscenze e abilità, nonché le strategie per il raggiungimento degli stessi;
- gli strumenti e i sussidi didattici;
- le diverse modalità di approfondimento e recupero;
- i criteri, gli strumenti e la modalità di valutazione;
- le modalità di comunicazione dei risultati.

Finalità e obiettivi di dipartimento

Le macro-finalità comuni delle discipline afferenti al Dipartimento umanistico sono:

- la consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero di radici e di archetipi storico-culturali;
- la formazione delle categorie che permettono l'analisi del patrimonio artistico, letterario, filosofico, economico e storico-politico;
- l'acquisizione del senso storico del sorgere e del formarsi di processi;
- la maturazione nella consapevolezza dei propri diritti e doveri di cittadinanza attiva;
- la capacità di dare trasparenza a concetti e termini dei singoli saperi settoriali;
- la capacità di analizzare in modo rigoroso e logico una realtà complessa;

- l'abitudine a smontare un messaggio e ad analizzarlo fino in fondo, alla ricerca del suo significato più autentico;
- l'uso consapevole dei moderni linguaggi
- l'affinamento della propria competenza comunicativa e relazionale;
- "imparare ad imparare": acquisire un metodo di approccio e di comprensione sedimentata dei contenuti culturali.
- l'innalzamento dei livelli di apprendimento e ridurre gli insuccessi scolastici;
- il coinvolgimento dei docenti in progetti interdisciplinari, cadenzati durante l'anno, nei due ordini di scuola;
- il sostegno dell'identità cristiana e salesiana della scuola, attraverso scelte didattiche volte a favorire la crescita e la maturazione degli alunni secondo i valori fondanti della pedagogia salesiana.

I macro-obiettivi comuni delle discipline afferenti al Dipartimento umanistico sono:

- Saper ascoltare;
- Saper comprendere un testo;
- Saper selezionare le informazioni ricevute in modo da ordinarle secondo una precisa gerarchia, costituita in base agli scopi per cui si ascolta;
- Saper rielaborare le informazioni ricevute come base per una riflessione autonoma e personale;
- Saper individuare e consultare le fonti;
- Saper riconoscere gli elementi strutturali di un testo;
- Saper esporre in modo chiaro, corretto, in ordine logico-cronologico;
- Saper scrivere in modo ortograficamente corretto;
- Saper scrivere in modo sintatticamente corretto;
- Saper scrivere in modo coerente ed adeguato al tema trattato.

Ogni docente, all'interno della progettazione didattica declina in modo specifico finalità e obiettivi.

Modalità di lavoro

La modalità di lavoro adottata, sia per la scuola secondaria di I, sia per quella di II grado, si fonda su alcuni principi comuni:

- centralità del testo: il lavoro sul testo è l'attività privilegiata per stimolare, attraverso una sempre più motivata competenza linguistica, l'educazione letteraria. Il testo va pertanto collocato in un contesto di relazioni storico – culturali – formali, affinché sia percepito come espressione d'una realtà più complessa e variegata, non sciolto dalla società e dalla storia (anche spirituale) in cui è nato e di cui non è che riflesso sublimato;
- impiego di didattica attiva: l'alunno è posto al centro dell'esperienza di apprendimento e non più in atteggiamento passivo nei confronti dell'operato del docente, privilegiando così un'ottica di costruzione condivisa dei contenuti e dei metodi di insegnamento;
- approccio comunicativo: ci si prefigge di utilizzare la lingua orale e scritta in situazioni, il più possibile reali e simulate; la riflessione sulla lingua e sulle sue strutture morfo-sintattiche avverranno per lo più attraverso un metodo deduttivo (dall'uso, dal testo, dall'esempio alla formulazione della regola);

- potenziamento del gruppo-classe: esso non è solo la somma delle individualità, ma strumento di lavoro e interlocutore principale dell'insegnante. Sarà sempre all'interno del gruppo che verranno affrontate e risolte le necessità del singolo favorendo quindi le dinamiche di collaborazione e solidarietà.

Le lezioni prevedono diversi tipi di attività, tra cui:

- Lezione frontale (espositiva / dialogata o socratica)
- Lavoro individuale
- Lavoro di coppia
- Lavoro di gruppo
- Analisi e contestualizzazione di un testo
- Esercizi di comprensione del testo
- Esserci atti alla memorizzazione
- Ascolto attivo (brani musicali, canzoni, dialoghi, monologhi ...)
- Esercitazioni a scuola e a casa
- Studio di caso
- Simulazione e Role Playing
- *Problem solving*
- Dibattiti indotti
- Letture
- Attività multimediali e interattive attraverso visione di film, documentari, ascolto di materiale audio, *power point projects*
- *Feedback*
- Sostegno

Metodologie didattiche

Tutti i docenti utilizzeranno una didattica che fa riferimento ai livelli di competenza secondo le indicazioni del protocollo di Lisbona (altresi dette "Competenze chiave di Lisbona").

Si insegna per competenze, con il supporto delle tecnologie. Si richiede un coinvolgimento attivo degli studenti attraverso metodologie e tecniche di tipo laboratoriale.

L'istituto si prefigge di raggiungere tali risultati attraverso diversi approcci ed iniziative quali, tra gli altri:

- *Cooperative Learning* - apprendimento cooperativo. In tale metodologia gli allievi sono protagonisti di tutte le fasi del lavoro mentre l'insegnante funge solo da facilitatore delle attività di apprendimento. Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il *cooperative Learning* tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.
- *Learning by doing* - apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni (modellamento / apprendistato; simulazione o Role Playing)
- *Brainstorming* - "cervello in tempesta". È una tecnica creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema. Consente di far emergere le idee del gruppo, che vengono poi analizzate e criticate.

- *Peer Tutoring / Peer Education* - “educazione tra pari”. Gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno *tutor* può essere di una classe superiore.
- Didattica innovativa, laboratoriale e digitalizzata

Attività pluridisciplinari ed extracurricolari pertinenti la didattica disciplinare

Il dipartimento promuove:

- Percorsi interdisciplinari - temi trattati in altre materie inseriti nella programmazione didattica delle due lingue straniere;
- Progetto “di classe”;
- Viaggi d'istruzione e visite guidate;
- Partecipazione a concorsi;
- Partecipazione a progetti erogati o in sinergia con il territorio;
- Partecipazione a spettacoli teatrali, saranno scelti in base alle proposte della stagione teatrale e che saranno corredati da materiale didattico associato;
- Visione di film, filmati, cortometraggi;
- Laboratori pomeridiani di eccellenza e potenziamento

Strumenti di lavoro

Il dipartimento utilizzerà diverse tipologie di sussidi didattici oltre ai libri di testo tradizionali:

- dispense prodotte dai docenti;
- schede predisposte dall'insegnante in formato digitale o cartaceo;
- quaderni e appunti;
- lavagna interattiva;
- Google Suite: in particolare Drive (condivisione di materiali, anche personalizzati); Calendar (organizzazione dei carichi di lavoro);
- biblioteca scolastica e civica;
- mappe schemi
- software didattici (es. Cmap Tools e Mind Map)
- testi di supporto, quali libri, articoli di giornali o riviste;
- immagini, fotografie;
- vocabolari;
- sussidi informatici, audiovisivi e multimediali quali siti Internet, film, filmati visionabili tramite lavagne interattive e proiettori.

Valutazione

Periodicamente si verificheranno le conoscenze acquisite, le abilità e le competenze raggiunte mediante verifiche di tipologia differenti. La valutazione sarà articolata in riferimento al raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni disciplina, nonché di quelli educativi generali; si terrà conto delle effettive capacità di analisi e sintesi critica, della cura nell'esposizione, dell'interesse per le attività svolte. Inoltre verranno presi in considerazione

il comportamento in classe, il regolare svolgimento dei lavori assegnati in classe e a casa, la capacità di rielaborazione autonoma e critica dei contenuti.

Modalità e tipologia di verifica

Il dipartimento promuove diverse tipologie di verifica (singola o di gruppo) al fine di monitorare l'andamento delle classi e dei singoli alunni.

Le verifiche saranno costanti e frequenti, dal posto e alla lavagna e seguiranno le seguenti tipologie:

- verifiche orali;
- verifiche scritte;
- verifiche pratiche.

Le verifiche scritte, a discrezione di ogni singolo docente, potranno essere:

- test;
- questionari;
- prove strutturate e semistrutturate;
- traduzioni;
- esercizi e problemi;
- verifiche di accertamento delle carenze relative all'anno scolastico precedente;
- tavole;
- realizzazione di progetti manuali o elaborati grafici pratici;
- esecuzioni musicali.

Si procederà di volta in volta all'indicazione del valore formativo o sommativo della verifica stessa.

In riferimento al primo Quadrimestre si prevedono non meno di due valutazioni ottenute da prove scritte, due valutazioni da prove orali e due per le prove pratiche (da declinare in relazione al monte ore di ogni disciplina). Per il secondo quadrimestre si prevedono almeno quattro prove scritte, tre prove orali e tre prove pratiche.

Documento programmatico del Dipartimento Scientifico

Il Dipartimento è formato dai docenti delle seguenti discipline: Matematica, Scienze Naturali, Fisica, Informatica.

Responsabile di Dipartimento: prof.ssa Michela Zanchin.

Docenti: prof.ssa Chiara Bamberg, prof.ssa Michaela Cerri, prof. Lorenzo Maffeo, prof. Francesco Mora, prof.ssa Elena Mozetic, prof.ssa Eleonora Panzeri, prof. Massimo Rossi, prof.ssa Paola Tresca.

Premesse

Il Dipartimento fa propri i programmi, obiettivi e finalità di quelli ministeriali (a cui si rimanda per presa visione) svolgendone almeno l'80% di quanto lì indicato, ed ha il compito di promuovere un confronto tra docenti titolari di diverse discipline di scuole di due gradi diversi, per arrivare a formulare – in modo interdisciplinare – una serie di questioni.

Cosa	Come	Quando
------	------	--------

programmazione di percorsi medie /licei con l'obiettivo di garantire la continuità didattica	Nel team docenti di tutto il Dipartimento	Si comincia ad inizio anno e si prevedono altri due incontri entro maggio
rielaborazione dei programmi ministeriali per la programmazione di Classe per materia	In sottogruppi per materia e per grado di scuola	Entro la scadenza di approvazione del PTOF
Definizione del carico di lavoro domestico settimanale	Per grado di scuola, prima individualmente, poi insieme	Entro la scadenza di approvazione del PTOF
Definizione del carico dei ritmi di lavoro in aula, numero prove, standard tempi di consegna, ecc.	Per grado di scuola, prima individualmente, poi insieme	Entro la scadenza di approvazione del PTOF
introduzione di metodologie attive di apprendimento nella didattica (v. Nota 1)	Sia in sottogruppi per materia e per grado di scuola, sia in assetto completo di dipartimento	Durante gli incontri lungo tutto l'anno.
definizione di obiettivi e modalità di valutazione rispetto a conoscenza, abilità e competenza, punteggi, test di ingresso, obiettivi minimi, livelli di competenze e relative schede di rilevazione livelli, profili in uscita	Negli incontri di Dipartimento	Ad inizio anno, negli incontri di Dipartimento, entro la data di approvazione del PTOF
Condivisione delle singole programmazioni di classe	Lavoro per le stesse materie nello stesso ordine di Scuola.	La consegna è entro l'approvazione del PTOF
individuazione di percorsi ed attività di eccellenza e recupero.	Per classi, materia e ordini di scuola, dipartimento	Entro l'approvazione del PTOF

Risultati attesi

Il Dipartimento Scientifico imposta la propria didattica per i seguenti obiettivi/risultati:

- Svolgere l'80% dei contenuti didattici dei programmi ministeriali delle singole materie, a cui si rimanda, così come indicato nelle schede di programmazione dei docenti, a cui si rinvia.
- Coinvolgere in progetti interdisciplinari i due ordini di scuola
- Svolgere lezioni con supporti informatici e metodologie di cooperative learning
- Introdurre la logica
- Migliorare l'interesse e la partecipazione della classe durante le lezioni
- Innalzare i livelli di apprendimento e ridurre gli insuccessi scolastici

Attività e metodologie di lavoro

Il dipartimento promuove le seguenti tipologie di attività:

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro in coppia
- Lavoro di gruppo
- Discussione
- Verifiche

Altresì vengono proposte nelle varie discipline diverse modalità tra cui:

- Lezione/applicazione cioè un momento di lezione seguito da esercizi applicativi
- Scoperta guidata ovvero la conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di una abilità attraverso l'alternarsi di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni

- Insegnamento per problemi che prevede la presentazione di una situazione problematica non precedentemente incontrata per la quale si chiede una soluzione seguita da discussione e sistematizzazione
- Progetto/indagine cioè la strutturazione di una attività volta all'elaborazione di un prodotto pensato per far acquisire informazione e sviluppare abilità